



ISTITUTO SUPERIORE STATALE
Trescore Balneario

**PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Liceo classico

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO delle scienze umane

Anno Scolastico 2010 – 2011

INDICE

1. LA SCUOLA : RIFERIMENTO NEL TERRITORIO	pag. 4
2. PRINCIPI ISPIRATORI DELL’AZIONE EDUCATIVA	pag. 5
3. LE FINALITA’ DELL’ISTITUTO	pag. 5
4. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	pag. 5
5. IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 6
6. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	pag. 7
7. GLI ASSI PORTANTI DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 7
8. GLI OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI	pag. 8
9. I CURRICOLI DEI LICEI	pag. 9
9.1 Curricolo del Liceo Classico	
9.2 Curricolo del Liceo Scientifico	
9.3 Curricolo del Liceo delle Scienze Umane	
9.4 Curricolo del Liceo Linguistico	
10. IL PIANO DI LAVORO ANNUALE	pag.12
10.1 Il calendario scolastico	
10.2 Consigli di classe	
10.3 Comunicazioni Scuola – Famiglia	
11. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	pag. 16
12. LA VALUTAZIONE	pag. 16
12.1 Descrittori dei livelli di valutazione del profitto	
12.2 Descrittori dei voti di condotta	
13. IL RECUPERO	pag. 23
14.1 Interventi di recupero del debito formativo	
14.2 Interventi di sostegno	
14.3 Modalità degli interventi di recupero	
14.4 Criteri di promozione e di non promozione alla classe successiva	
14.IL CREDITO SCOLASTICO	pag. 25
14.1 Il credito scolastico	
14.2 Il credito formativo	
15. L’AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	pag. 26
15.1 Docenti	
15.2 Non docenti	
16. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	pag. 27
16.1 Attività autogestite dagli studenti e da altre componenti scolastiche	
17. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	pag. 28
17.1 L’organizzazione della vita scolastica	
17.2 L’ambiente scolastico: dati e risorse	

17.3	Dati di previsione alunni a.s. 2010 – 11	
17.4	Risorse strutturali	
18.	ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO	pag. 30
18.1	Organigramma	
18.2	Le funzioni strumentali	
18.3	L'Ufficio di Presidenza	
18.4	Incarichi speciali	
18.5	Organizzazione amministrativa	
19.	INFORMATIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E MULTIMEDIALITA'	pag. 34
20.	BILANCIO – PROGRAMMA ANNUALE	pag. 35
21.	I PROGETTI D'ISTITUTO	pag. 36
21.1	Orientamento in entrata e riorientamento	
21.2	Raccordo Scuola media – Scuola Superiore	
21.3	Sportello orientamento	
21.4	Progetto Accoglienza per le classi prime	
21.5	Obbligo formativo e riorientamento	
21.6	Passaggi ad altri indirizzi e Progetti Passerella	
21.7	Alfabetizzazione per gli alunni stranieri	
21.8	Orientamento in uscita	
21.9	Stages	
21.10	Progetti di potenziamento delle lingue comunitarie e Scambi culturali con l'estero	
21.11	Insegnamento di strumento musicale.	
22.	ATTIVITA' INTEGRATIVE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE	pag. 50
22.1	Premesse	
22.2	Modalità di realizzazione	
22.3	Progetti integrativi	
23.	C I C - CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA	pag. 53
24.	BIBLIOTECA SPECIALIZZATA	pag. 53
24.1	Spazi, servizi e risorse della biblioteca	
24.2	Iniziative culturali	
25.	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	pag. 55
25.1	Finalità e obiettivi	
25.2	Organi coinvolti nel progetto	
25.3	Tabella riassuntiva delle attività del coordinatore del progetto	
25.4	Ruolo dell'insegnante di sostegno	
25.5	Ruolo dell'assistente educatore	
25.6	Ruolo della famiglia	
25.7	Percorsi educativi degli alunni diversamente abili	
25.8	Possibili tipologie di percorso mirato	
25.9	Programmazione differenziata	
25.10	Percorso scuola – azienda (alternanza scuola – lavoro)	
25.11	Lo stage e la formazione professionale	

ISTITUTO SUPERIORE DI TRESORE BALNEARIO

“LORENZO FEDERICI”

LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO LINGUISTICO

Via dell'Albarotto - 24069 TRESORE BALNEARIO (Bg) tel. 035/4258726 - 035/4258743 fax. 035/4258463

bgis02400d@istruzione.it - info@liceotrescore.it - preside@liceotrescore.it

Sito Web: www.liceotrescore.it

Cod.Mec. BGIS02400D - C.F. 95139130165

1 Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Umane -Liceo Linguistico

I LICEI DEL FEDERICI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO

Dall'anno scolastico 2010/11 l'offerta formativa del Liceo Federici si è ulteriormente arricchita con l'attivazione del **Liceo Linguistico** che si aggiunge al **Liceo scientifico**, istituito nel lontano a.s. 1972/73, al **Liceo delle Scienze Umane** (ex Liceo Socio-psico-pedagogico) attivo dall'a.s. 2003/04 e al **Liceo classico** autorizzato dall'a.s. 2007/2008.

Le classi prime dei quattro indirizzi liceali sono strutturate con i curricoli del nuovo Regolamento dei Licei (DPR 89/2010); le classi dalla 2^a alla 5^a mantengono, invece, l'articolazione che l'Istituto ha costruito in questi ultimi anni.

L'Istituto rappresenta per gli studenti che scelgono un indirizzo liceale, il riferimento scolastico naturale di una vasta area territoriale che comprende tutta la Val Cavallina, si estende fino ad Albano Sant'Alessandro e a Brusaporto da un lato, a Palosco, Mornico, Bolgare e Telgate dall'altro e interessa una zona abbastanza ampia della Val Calepio.

L'Istituto ha impostato la sua attività ponendo fra i suoi obiettivi fondamentali anche quello di uno stretto rapporto con la realtà territoriale; per questo negli ultimi 4 anni ha realizzato in collaborazione con le scuole medie una serie di analisi sui bisogni formativi del bacino di utenza, che hanno evidenziato una crescente domanda di indirizzi liceali e in particolar modo del Liceo classico e di quello linguistico. L'Istituto Federici ha pertanto richiesto e ottenuto la possibilità di introdurre l'indirizzo liceale classico, a partire dall'anno scolastico 2006/2007 e di quello linguistico a partire dal 2010/11. La realizzazione del nuovo edificio scolastico ha reso più agevole l'ampliamento e il completamento dell'offerta formativa.

L'Istituto “L. Federici”, mediante gli strumenti di autovalutazione dei processi di apprendimento e l'osservazione del grado di soddisfazione delle aspettative di studenti e genitori, segue attentamente le domande e i bisogni degli studenti che già frequentano i licei per offrire loro percorsi di integrazione e di arricchimento culturale, finalizzati sia ad una formazione più completa sia ad un orientamento futuro più consapevole.

2 PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE EDUCATIVA

L'Istituto Superiore “L. Federici”

- È impegnato a perseguire la propria identità istituzionale nella ricerca di innovazioni nella didattica e nell'offerta di nuovi indirizzi di studio; intende rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie, delle comunità, delle istituzioni.
- E' articolato in quattro licei: Classico, Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Linguistico.

- Si impegna ad assicurare un servizio in sintonia con le innovazioni introdotte dalla riforma della Scuola Secondaria di secondo grado.
- Si impegna con approcci metodologici adeguati a far raggiungere ai propri studenti alti livelli di preparazione culturale e di formazione umana.
- Alla luce delle riflessioni di carattere filosofico e sociologico sull'uomo del nostro tempo, ritiene di dover contribuire, in collaborazione con le famiglie e con le altre istituzioni educative, a formare persone capaci di sostenere cambiamenti personali, sociali, culturali, economici, senza perdita dell'identità, della sicurezza e della fiducia in loro stesse.
- Si impegna a contribuire nella formazione di ragazzi dal carattere forte e maturo, con solida autostima, capaci di giudizio critico, di senso di responsabilità, di solidarietà, curiosi verso la conoscenza, sensibili nel rapporto con le persone, appassionati del vero, del buono, del giusto, del bello artistico e della natura, impegnati nella ricerca e nella costruzione del senso della propria vita.
- Nel rispetto del pluralismo culturale, etico e religioso della scuola pubblica, in stretta relazione con il sentire delle comunità di appartenenza dei ragazzi, si impegna ad aprire la loro mente sul problema della propria origine e del proprio futuro.
- Si impegna perché ogni ragazzo trovi nella scuola un ambiente attento alle esigenze della sua persona soprattutto se bisognevole di risposte diverse.

3 LE FINALITA' DELL'ISTITUTO

L'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze, delle competenze linguistiche, scientifiche, tecniche, operative, delle capacità critiche, progettuali e relazionali corrispondenti agli obiettivi dei corsi di studio, viene perseguita nell'ambito scolastico con l'attività didattica, con interventi di recupero e di approfondimento, con i progetti per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.

La crescita e la maturazione dei nostri studenti è inscindibile dall'acquisizione di saperi e di competenze. Le finalità debbono tener conto di queste coordinate:

- preparare agli studi universitari una quota sempre maggiore di studenti
- sviluppare spirito di tolleranza e di solidarietà
- prevenire devianza, disagio sociale e abbandono scolastico;
- inserire attivamente nella vita scolastica;
- stimolare interessi culturali che potranno essere coltivati liberamente ;
- garantire il diritto allo studio, in particolare ai soggetti svantaggiati;
- sviluppare il pluralismo culturale

4 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

L'Istituto, contestualmente all' offerta formativa curricolare, ha posto e pone particolare attenzione alla formazione dei ragazzi in quanto cittadini. Iniziative extracurricolari del Collegio Docenti, dei Consigli di Classe e anche dei singoli insegnanti sono state inserite in vari momenti dell'anno scolastico partendo dalla convinzione che una scuola pubblica autonoma ha l'esigenza di porre al centro del proprio progetto educativo i *valori della convivenza civile, del pluralismo e della relazione tra diversi*, quali valori pedagogici dai quali trarre ispirazione per formare cittadini liberi e autonomi.

Contributi significativi in tal senso sono portati dalle iniziative inserite nei progetti di Educazione alla salute.

Inoltre il Collegio Docenti impegna anche per quest'anno i Consigli di Classe a sviluppare temi multidisciplinari e interdisciplinari di rilevanza storica, sociale, scientifica, artistica e ambientale

che consenta allo studente di ricondurre in un quadro unitario di analisi critica e di sintesi le diverse dimensioni del sapere.

Non può mancare, inoltre, l'attenzione alla formazione del ragazzo in quanto soggetto in un'età evolutiva particolarmente vivace, che al termine degli studi si porterà nella vita quotidiana e lavorativa. Ciò presuppone una costante attenzione alle dinamiche dei rapporti interpersonali, alle relazioni tra pari, alle dinamiche di gruppo, ma anche a quelle con l'ambito familiare e con il contesto sociale.

Al perseguimento di questo obiettivo devono contribuire i Consigli di Classe valorizzando il ruolo di tutte le sue componenti, la rivitalizzazione del Centro di Ascolto (CIC) degli studenti, l'osservatorio sui bisogni degli studenti nella commissione di Educazione alla Salute.

Acquista valore fondamentale in quest'ottica, anche l'orientamento per gli studenti del triennio e in particolar modo delle classi quinte, che deve prevedere ancor prima dei tradizionali incontri informativi con le Università, un percorso che prepari lo studente a riflettere su se stesso, sui suoi bisogni e sulle sue risorse per fare scelte future più convinte e consapevoli.

Sarà cura della Presidenza promuovere momenti di riflessione e discussione con genitori e personale della scuola, insieme e/o separatamente, sollecitando e favorendo nel contempo la ripresa di un'attiva partecipazione del Comitato genitori.

5 IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la sua progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa e le modalità di attuazione.

E' strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali nella nostra comunità scolastica: studenti con genitori e con docenti ed operatori scolastici. Definisce il patto formativo nell'intero corso di studi.

Il POF si sviluppa in base alle seguenti linee guida:

- Principi ispiratori di carattere antropologico, sociologico, pedagogico del progetto educativo;
- Traduzione dei principi in progetti nei diversi versanti: educativo/formativo, didattico, organizzativo.
- Traduzione dei progetti in azioni e proposte relativamente all'Area della formazione umana e civile, all'Area del curricolo, all'Area dei servizi, all'Area dei progetti integrativi curricolari ed extracurricolari.
- Sistema di autovalutazione per indicatori di qualità dei risultati conseguiti.

La procedura per aggiornare annualmente il POF prevede:

- 1) la delibera del Consiglio d'Istituto che indica gli indirizzi generali del POF
- 2) la stesura del documento prevede la consultazione delle componenti scolastiche e delle rappresentanze istituzionali del territorio
- 3) l'elaborazione del documento da parte della Presidenza insieme alle funzioni strumentali e alla Commissione POF
- 4) la discussione e la delibera del POF in Collegio Docenti
- 5) l'adozione definitiva con delibera del Consiglio d'Istituto

L'offerta formativa si basa sugli obiettivi dei vari indirizzi di studio, verificabili con modalità e tempi certi, sulla Programmazione didattica, sui Piani di lavoro annuale dei singoli docenti ed è completata dalla Carta dei Servizi dell'Istituto e dai Regolamenti per garantire la trasparenza degli atti ed una vita scolastica serena, volta all'educazione alla convivenza civile e rispettosa tra soggetti diversi per età, sesso, idee, aspettative.

Tutta la **documentazione integrale** è disponibile e consultabile presso la Presidenza e sul sito internet: www.liceotrescore.it

Uno stralcio delle parti significative del POF approvato e adottato è disponibile in copia per la diffusione presso la segreteria didattica.

Fondamenti delle progettazioni curricolare, culturale, extracurricolare, organizzativa sono le finalità istituzionali della scuola sancite negli ordinamenti scolastici. Tali finalità devono essere interpretate alla luce delle esigenze formative e di istruzione espresse da una comunità territoriale; devono essere perseguite con l'impiego delle competenze professionali del personale scolastico in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con le Istituzioni del territorio; devono poter contare su risorse finanziarie, su mezzi e strumenti, su spazi adeguati, affinché possano essere conseguiti gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa progettato per far fronte alle necessità di quella comunità.

6 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Le classi prime dei quattro indirizzi liceali sono strutturate secondo il **nuovo Regolamento** che prevede quadri orari omogenei, articolati in due bienni e un quinto anno che completa i percorsi disciplinari e consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento del mondo del lavoro.

Per le classi successive continuano a essere validi i corsi precedentemente attivati:

LICEO CLASSICO

con un curriculum che rinforza il percorso formativo in matematica, scienze, lingua straniera.

LICEO SCIENTIFICO

Con la sperimentazione PNI di fisica su tutti gli indirizzi

- ❖ Liceo Scientifico di base
- ❖ Liceo Scientifico matematico
- ❖ Liceo Scientifico naturalistico
- ❖ Liceo Scientifico linguistico

LICEO SOCIOPSICOPEDAGOGICO

- Progetto Brocca base
- Progetto Brocca ad indirizzo linguistico

7 GLI ASSI PORTANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

A	Formazione curricolare	Acquisizione dei contenuti curricolari attraverso un metodo analitico critico che trovi completamento negli approfondimenti tematici multidisciplinari, interdisciplinari e nell'area dei progetti.
	Recupero e Approfondimento	Attenzione alle richieste degli studenti attraverso lo sviluppo di attività di sostegno per l'apprendimento, di recupero e di approfondimento, finalizzato al miglior sviluppo delle potenzialità individuali, garantendo uguaglianza di opportunità a tutti.
	Interazione con il territorio	Superamento dell'autoreferenzialità culturale delle singole discipline attraverso la predisposizione di percorsi formativi attenti al divenire storico-culturale, ambientale ed economico del territorio di appartenenza.

B	Percorsi finalizzati all'interculturalità	Apertura alla dimensione culturale europea e alla società multiculturale, non solo in chiave di mera accettazione della compresenza multietnica, ma quale prospettiva essenziale del sapere contemporaneo
	Percorsi finalizzati alla legalità	Promozione della formazione alla legalità attraverso la cultura della partecipazione agli organismi decisionali scolastici e attraverso la promozione di attività formative specifiche
	Percorsi finalizzati all'orientamento	Creazione di percorsi differenziati e di attività integrate con altri Enti o Istituti, finalizzati al soddisfacimento dell'obbligo, al riorientamento e al passaggio tra corsi nel nostro istituto o verso altri istituti. Attività in collaborazione con le Università per favorire scelte consapevoli nel proseguimento degli studi.
C	Ricerca	Realizzazione di procedure di autovalutazione e di valutazione, riferite alle singole attività svolte in istituto, attraverso la selezione di indicatori di qualità e la loro contestuale applicazione
	Formazione	Integrazione dei servizi formativi dell'istituto con reti locali e con analoghe attività predisposte nell'ambito degli enti locali del territorio di riferimento
	Valutazione	Formazione-autoformazione degli insegnanti e degli operatori scolastici secondo modalità di Ricerca-Azione, lungo un percorso di riflessione finalizzato al miglioramento della qualità del servizio anche in rapporto agli esiti dei percorsi di valutazione della qualità dell'offerta formativa

8 GLI OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI

Le competenze scientifiche e linguistiche, la sistemazione storica e logica delle conoscenze, il sapere e il saper fare sono gli ambiti in cui raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Saper comunicare correttamente nella lingua italiana, nelle lingue europee più diffuse, nel linguaggio informatico;
2. Acquisire una solida formazione scientifica e umanistico/classica che favorisca un efficace approccio ai diversi percorsi di studio successivi ed alla comprensione della realtà;
3. Acquisire un metodo di studio e di ricerca autonomi, nel reperimento di fonti, dati e informazioni, nella loro lettura e rielaborazione critica;
4. Saper riconoscere la validità relativa, storica, dei singoli saperi e l'importanza della libertà;
5. Sviluppare le capacità di critica, di ricerca, di espressione di singole teorie come di concezioni generali;
6. Sviluppare capacità di autocontrollo nelle relazioni e di autovalutazione rispetto al proprio lavoro e al proprio comportamento;
7. Far crescere un atteggiamento di partecipazione attiva alla vita sociale e di riflessione rispetto alla condizione umana ed ai temi del nostro tempo.

9 I CURRICOLI DEI LICEI

Obiettivi : “I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del

lavoro”. (art. 2 comma 2 del DPR 89/2010 Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Continuazione degli studi: accesso a tutte le facoltà universitarie e accesso ai post - diploma.

9.1 Curricolo del Liceo Classico

Il nuovo curriculum introdotto dalla Riforma

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie”(art. 5 comma 1 del DPR 89/2010).

MATERIE	1 biennio		2 biennio		5 ^
	I	II	III	IV	V
Classe					
Lingua e Letter. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera - inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sport.	1	1	1	1	1
Religione catt. o att. alter.	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

**con informatica al 1° biennio

9.2 Curricolo del Liceo Scientifico

Il nuovo curriculum introdotto dalla Riforma

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art.8, comma 1 del DPR 89/2010)

MATERIE	1 biennio		2 biennio		5 ^
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letter. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera – inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica**	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sport.	2	2	2	2	2
Religione catt. o att. alter.	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

****con informatica al 1° biennio**

Nelle classi dalla 2^ alla 5^ continuano ad essere attuati i precedenti curricula del **Liceo scientifico base-matematico-naturalistico-linguistico**

9.3 Curricolo del Liceo delle Scienze Umane

Il nuovo curriculum introdotto dalla Riforma

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1 del DPR 89/2010).

MATERIE	1 biennio		2 biennio		5 ^
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letter. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua straniera – inglese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2

Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sport.	2	2	2	2	2
Religione catt. o att. alter.	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

****con informatica al 1° biennio**

Nelle classi dalla 2[^] alla 5[^] continuano ad essere attuati i precedenti curricoli del **Liceo Sociopsicopedagogico**

9.4 Il curriculum del Liceo Linguistico

Il nuovo curriculum introdotto dalla Riforma

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 DPR 89/2010).

Per quanto riguarda l'insegnamento delle tre lingue straniere, l'Istituto propone per tutte le classi come 1[^] e 2[^] lingua **Inglese** e **Spagnolo** e come 3[^] la scelta tra **Francese** e **Tedesco**.

MATERIE Classe	1 biennio		2 biennio		5 [^] V
	I	II	III IV		
Lingua o letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua straniera 1*-inglese	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o att. alter.	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

***sono comprese 33 ore annuali di presenza con un docente di madre lingua**

****con informatica al 1 biennio**

Definisce il calendario scolastico e programma le attività del Collegio Docenti e dei Consigli di classe, i colloqui genitori-insegnanti. E' approvato dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico e allegato al POF.

10.1 CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio lezioni: **13 settembre 2010**

Sospensione attività didattica : 1 novembre 2010

Sospensione attività didattica : 8 dicembre 2010

Sospensione attività didattica: dal 23 dicembre 2010 al 9 gennaio 2011 (festività natalizie)

Sospensione attività didattica: 7 –8 marzo 2011 (carnevale)

Sospensione attività didattica: dal 18 aprile al 26 aprile 2011 (festività pasquali)

Sospensione attività didattica: 2 giugno 2010

Fine lezioni : **11 giugno 2011**

Inizio esami di stato: **22 giugno 2011**

Coerentemente alla scelta di favorire il più possibile la piena integrazione di tutti gli alunni, la loro rimotivazione all'apprendimento e il recupero degli obiettivi minimi da parte degli studenti con maggiori difficoltà, l'Istituto ha scelto di articolare l'anno scolastico in due quadrimestri asimmetrici:

- I° → dal 13 settembre al 22 dicembre 2010

- II° → dal 10 gennaio all' 11 giugno 2011

Al termine del primo periodo, infatti, alla luce dei risultati conseguiti dai singoli studenti, i docenti rilevano le specifiche necessità di recupero e propongono agli studenti stessi o un percorso di studio individuale, da svolgere a casa, o la partecipazione a corsi di recupero, organizzati dall'Istituto, nel caso di lacune più gravi. Tali indicazioni di studio dovranno essere compatibili con le effettive possibilità di recupero dei singoli allievi, anche in rapporto ai tempi e al numero di discipline coinvolte. Gli studenti avranno poi l'opportunità di poter colmare le lacune della loro preparazione con delle verifiche di valutazione.

Il secondo periodo è articolato in due periodi:

1^ periodo → dal 10 gennaio alla metà di marzo 2011

2^ periodo → da marzo al termine delle lezioni

Al termine del 1° periodo, il Consiglio di classe comunicherà alle famiglie degli studenti, l'insieme delle valutazioni fin qui conseguite tramite il "pagellino".

10.2 CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di classe è l'organismo di base del processo didattico, che fa proprie le scelte del POF. E' formato dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

E' in questa sede che si porta in attuazione e si controlla lo svolgimento del contratto formativo: l'insieme di regole, accordi e procedure che insegnanti, alunni e genitori stabiliscono per un sereno svolgimento delle attività di apprendimento e di insegnamento.

Le linee guida a cui si ispirano i Consigli di classe sono:

- l'esplicitazione e la comunicazione degli obiettivi e dei contenuti disciplinari multidisciplinari e transdisciplinari;
- il confronto metodologico/didattico sul piano professionale;
- l'intesa sui carichi di lavoro, compresa la predisposizione del calendario delle verifiche;
- la trasparenza dei criteri di valutazione e la tempestività nella consegna delle verifiche;

- la comunicazione dei voti agli alunni.
- l'esame dei risultati raggiunti dai singoli alunni e dei percorsi di apprendimento degli stessi (valutazione formativa) anche in prospettiva della predisposizione di progetti di recupero, di rinforzo, di sviluppo, per gruppi o per programmi individuali.
- l'esame dei risultati raggiunti dalla classe (valutazione sommativa anche con elaborazioni di tipo statistico) per la valutazione dell'efficacia dell'insegnamento del singolo docente, dell'efficienza della programmazione e dell'efficacia delle scelte metodologiche e didattiche del Consiglio di Classe.

Al Consiglio di classe completo possono partecipare, tutti gli studenti e tutti i genitori della classe in quanto esso è un momento centrale della vita scolastica per concordare e verificare il patto formativo. Le componenti scolastiche definiscono insieme la programmazione e le regole del lavoro scolastico; analizzano i comportamenti e assumono i necessari provvedimenti per migliorare il funzionamento della classe.

La formalizzazione delle scelte didattiche ed educative del Consiglio di classe sono sviluppate nel Piano didattico della Classe tramite il modello 2 della procedura PSQ012.

In esso saranno indicati:

- gli obiettivi transdisciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari;
- le attività integrative del curricolo da svolgere in orario scolastico;
- le attività integrative da svolgere oltre l'orario scolastico;
- altre attività curricolari (scambi con l'estero, partecipazioni a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, visite a musei o mostre, visite didattiche, stages,...).

Pur nella collegialità di queste scelte, assume particolare rilievo il ruolo del **Docente coordinatore** al quale spettano queste principali funzioni:

- Tenere sotto controllo assenze e ritardi degli allievi, compilando il modulo apposito e contattando telefonicamente o per scritto la famiglia quando se ne ravvisi l'opportunità, previo accordo con la Presidenza;
- Raccogliere periodicamente dai colleghi notizie sul profitto e sul comportamento dei singoli allievi in modo da poter fornire al Consiglio di classe e alla Presidenza un quadro aggiornato dell'andamento della classe, e alle famiglie un profilo completo dell'andamento dello studente
- Segnalare alla Presidenza ed al responsabile per l'orientamento in entrata particolari situazioni della classe o dei singoli allievi, che possono richiedere un approfondimento o un intervento particolare, come il riorientamento;
- Confrontarsi con i coordinatori degli altri corsi per individuare strategie e comportamenti comuni;
- Coordinare le proposte di attività integrative e di viaggi d'istruzione.
- Coordinare la programmazione didattica e promuovere attività multidisciplinari.

La convocazione del Consiglio di classe è prevista con le seguenti cadenze:

Settembre - Consiglio di classe (solo docenti)

Ordine del giorno:

- 1) Stesura piano didattico-educativo della classe
- 2) Verifica dei risultati scolastici della classe dopo la valutazione degli studenti con sospensione del giudizio.
- 3) Considerazioni conclusive in merito al Progetto Accoglienza

Ottobre/novembre Consiglio di classe completo

- 1) Situazione della classe e andamento didattico-educativo
- 2) Definizione del piano dei viaggi e delle visite d'istruzione
- 3) Redazione lettere per casi problematici
- 4) Gestione Esame di Stato (classi quinte)
- 5) Delibera Programmazione del Consiglio di classe

Gennaio - Consiglio di classe (solo docenti)

- 1) Scrutinio primo quadrimestre
- 2) Analisi di eventuali situazioni che necessitano interventi di riorientamento (classi prime e seconde)

Marzo - Consiglio di classe completo

- 1) Analisi situazione didattica e disciplinare nel II° bimestre
- 2) Compilazione della scheda bimestrale individuale
- 3) Lettera di convocazione delle famiglie per i casi problematici
- 4) Delibera di interventi IDEI

Aprile - Maggio - Consiglio di Classe completo

- 1) Verifica andamento didattico disciplinare
- 2) Redazione Documento 15 maggio per le classi quinte
- 3) Verifica delle attività IDEI svolte
- 4) Esame casi problematici e proposte di eventuali iniziative IDEI
- 5) Adozione libri di testo
- 6) Viaggi e visite d'istruzione per le classi terminali a.s. successivo

Giugno - Consiglio di classe (solo docenti)

- 1) Scrutinio II° Quadrimestre

10.3 COMUNICAZIONI SCUOLA E FAMIGLIA

Una tempestiva comunicazione fra scuola e famiglia è determinante ai fini del successo scolastico degli studenti, della costruzione di rapporti collaborativi e proficui, dell'orientamento e del riorientamento.

La comunicazione fra scuola e famiglia è regolata dal Piano Annuale delle attività, che viene consegnato a studenti e genitori nelle prime settimane di scuola e pubblicato sul sito dell'Istituto.

Le convocazioni dei Consigli di Classe, degli incontri dei genitori con i Docenti, ogni altra eventuale variazione al calendario iniziale del P.A.A. avvengono tramite apposite circolari.

Le modalità di comunicazione scuola – famiglia sono le seguenti:

- **Colloqui settimanali, al mattino, con prenotazione**

I colloqui si svolgono in sede centrale, su prenotazione, secondo l'orario di ricevimento predisposto al termine della costruzione dell'orario delle lezioni. Gli orari di ricevimento saranno resi noti con apposita circolare e saranno pubblicati sul sito internet della scuola.

- **Incontri pomeridiani con ricevimento collettivo .**

Si svolgeranno il 14 dicembre 2010 e il 1 aprile 2011 . Le date saranno rese note con apposita circolare e pubblicate sul sito internet della scuola.

- **Nel mese di gennaio: invio alle famiglie della pagella del I° quadrimestre con le indicazioni delle eventuali lacune da colmare.**

- **Invio alle famiglie entro marzo (fine del 1^ bimestre del II quadrimestre) di una scheda di informazione sull'andamento didattico e comportamentale di ogni studente.**

Per gli studenti che presentano situazioni lacunose particolari sul piano didattico e/o comportamentale, nella medesima scheda saranno espresse le relative indicazioni di merito.

Inoltre sarà inviata una lettera di convocazione alle famiglie degli studenti che presentano una situazione scolastica particolarmente problematica.

Si rammenta che per particolari esigenze o per urgenza i genitori possono rivolgersi alla Presidenza e al Coordinatore della classe che provvederà ad informare gli altri docenti del Consiglio di classe.

- Eventuali comunicazioni telefoniche o tramite lettera saranno inviate alle famiglie nel corso dell'anno scolastico qualora si verificano numerose assenze e/o ritardi, secondo i criteri e i

limiti previsti nel regolamento di istituto e nelle relative deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di classe. Va fatto salvo che le entrate posticipate e le uscite anticipate sono consentite entro i seguenti orari:

ENTRATE POSTICIPATE → entro le ore 10.00 (fine della seconda ora di lezione)

USCITE ANTICIPATE → vanno richieste entro la fine 1^a ora di lezione al Dirigente Scolastico o suo sostituto e per gli studenti minorenni devono essere motivate da una breve dichiarazione scritta da parte di un genitore. Nel caso di mancata dichiarazione la segreteria accerterà l'esigenza di uscita anticipata tramite telefonata alla famiglia.

11 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Tutte le attività scolastiche, sono decise collegialmente dai docenti e dai consigli di classe, quindi vengono programmate all'inizio di ogni anno scolastico con specifiche riunioni preparatorie e/o di aggiornamento di quanto realizzato precedentemente che vedono coinvolte le commissioni del Collegio Docenti, i gruppi di area disciplinare, i consigli di classe, il consiglio d'istituto.

A) La programmazione annuale di materia: è predisposta dai docenti di ciascuna disciplina in riunioni di coordinamento per aree disciplinari; contiene:

- gli obiettivi, gli argomenti e le strategie didattiche da attuare nel corso dell'anno scolastico e di conseguenza la strutturazione del curricolo continuo della disciplina nell'arco del quinquennio;
- le eventuali mappe concettuali in cui gli argomenti possono essere strutturati compresi i temi che unificano i vari -argomenti.
- i livelli di apprendimento dal minimo al massimo secondo una tassonomia
- le tipologie di verifica, i criteri di valutazione, le modalità di comunicazione dei risultati.
- Gli interventi differenziati da costruire.
- I tempi di attuazione
- I modelli didattici di lezione
- Gli eventuali argomenti che si prestano per progetti integrati pluridisciplinari

B) La programmazione annuale del singolo docente: può essere identica a quella elaborata nel gruppo di area disciplinare, ma può essere necessaria una diversificazione rispetto alla situazione di partenza della classe.

Essa deve prevedere:

- i progetti pluridisciplinari o interdisciplinari concordati con i colleghi del CDC.
- i momenti di confronto su aspetti didattici, metodologici, valutativi con i colleghi del Consiglio.
- i criteri di valutazione da rendere noti al Consiglio di Classe.
- i carichi di lavoro, ecc.

C) La programmazione annuale del Consiglio di Classe che raccoglierà le diverse programmazioni disciplinari e avrà una premessa comune riferita agli aspetti didattici, metodologici, valutativi adottati dal Consiglio

La programmazione didattica che si costruirà, sarà così nota all'intero Consiglio di Classe e sarà approvata nella seduta prevista ad ottobre.

12 LA VALUTAZIONE

La valutazione è un fondamentale momento di verifica del processo di insegnamento-apprendimento, finalizzato sia all'osservazione dei processi cognitivi e formativi individuali, sia allo sviluppo di capacità di autocritica e di autovalutazione da parte degli studenti. La valutazione interagisce sistematicamente con la programmazione dell'attività didattica.

Per gli aspetti formativi la valutazione considera nello studente:

*il livello di applicazione: legato alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi; è fortemente sostenuto da una frequenza assidua.

* il livello di motivazione che si esprime in un atteggiamento attivo e propositivo in classe, stimolato da interessi anche personali.

* il livello di partecipazione che si esprime nel rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe; ha a che fare con la partecipazione attiva, le relazioni di studio, l'adeguamento alle regole della classe.

Per gli aspetti disciplinari la valutazione

esprime il raggiungimento, da parte degli studenti, degli obiettivi della programmazione disciplinare e del piano di lavoro dei docenti in termini di :

conoscenze:

chi conosce possiede

- informazioni da ricordare
- dati illustrativi di fenomeni, eventi
- terminologia specifica disciplinare
- concetti e teorie
- procedure e programmi per risolvere problemi,
- metodi di analisi, di studio, di ricerca

competenze:

chi ha competenze

comprende

e sa spiegare

il perché

- sa coordinare i contenuti disciplinari e interdisciplinari relativi a fenomeni, teorie, periodi storici, eventi
- trasmettere le conoscenze (relazionare e relazionarsi) nel gruppo
- rielaborare ed approfondire le conoscenze ricorrendo a più fonti
- produrre esposizioni scritte, orali, multimediali per comunicare conoscenze e procedure,
- commentare eventi, testi, risoluzioni, prove di laboratorio, esercitazioni, comportamenti.

Capacità

chi è capace sa

applicare ciò che

conosce

e si è tradotto

in dominio

di competenza

in situazioni nuove

- applicare i contenuti in contesti noti oppure nuovi,
- portare a compimento lavori assegnati,
- ricercare, selezionare e confrontare informazioni e dati
- sviluppare autonome osservazioni, domande, critiche,
- formulare quesiti, ipotesi interpretative
- verificare il proprio impegno nello studio

La valutazione disciplinare al termine di ogni quadrimestre si fonda su un "congruo" numero di prove. Il Collegio dei docenti in ottemperanza alla normativa vigente, ha stabilito un numero minimo di verifiche così articolato nei due periodi dell'anno scolastico:

discipline che prevedono la valutazione orale e la valutazione scritta.

- Almeno due prove scritte ed una orale nel I quadrimestre
- Almeno tre prove scritte e due orali (di cui una può essere svolta in forma scritta) nel II quadrimestre.

discipline che prevedono esclusivamente la valutazione orale

- Almeno due prove orali (di cui una può essere svolta in forma scritta) nel I quadrimestre nelle discipline che prevedono esclusivamente la valutazione orale
- Almeno tre prove orali (di cui due possono essere svolte in forma scritta) nel II quadr.

Nel caso di alunni che in una o più discipline, non hanno maturato un congruo numero di valutazioni al termine del quadrimestre, a causa di assenze sistematiche e ripetute, e comunque per ragioni non imputabili allo sviluppo dell'attività di insegnamento, la valutazione non può essere espressa e quindi l'alunno risulterà **NON CLASSIFICATO** nella/e disciplina/e.

La valutazione di non classificato, espressa nello scrutinio finale del II quadrimestre in una o più discipline si configura come vincolo ostativo per l'ammissione alla classe successiva.

Fatta salva la peculiarità dei singoli processi di insegnamento/apprendimento e la libertà nell'espressione valutativa dei docenti, allo scopo di garantire l'omogeneità dei criteri e delle garanzie di valutazione per gli studenti, si sottolinea che:

- Per il raggiungimento del numero congruo di verifiche previsto, il docente proporrà laddove è necessario, una o più prove scritte di recupero allo studente assentatosi.
- Analogamente, per lo studente che si rifiuta di conferire in una prova orale, il docente proporrà comunque all'alunno le domande sui contenuti di studio; in assenza di risposte esprimerà la valutazione secondo i valori previsti dalla tabella dei descrittori del profitto.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

E FINALE

→ Esprime da parte del Consiglio di Classe nella componente docente, il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali previsti dalle programmazioni disciplinari e del Consiglio stesso.

Tenendo presenti le indicazioni delle OM vigenti, il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri valutativi:

- Nei confronti degli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il Consiglio di classe esamina:
 - a. L'effettiva possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari e formativi;
 - b. La possibilità di seguire "proficuamente" il programma di studi dell'anno successivo nella/e disciplina/e interessata/e

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, è richiesta la frequenza dei tre quarti dell'orario personalizzato. Qualora non sia raggiunto tale limite di frequenza l'alunno sarà escluso dallo scrutinio finale e quindi non sarà ammesso alla classe successiva (art.14 comma 7 DPR 122/ 2009)

12.1- PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE:

I Consigli di Classe riuniti in seduta di valutazione intermedia o finale, esprimono inizialmente un giudizio complessivo sull'andamento scolastico dello studente, tenendo in conto:

a) il quadro dei suoi risultati , con particolare attenzione: ai risultati del primo quadrimestre ; ad eventuali lacune manifestatesi nel corso dell'anno; alla partecipazione a iniziative scolastiche o non scolastiche per il recupero di tali lacune; all'esito delle prove fissate dalla scuola per la verifica del superamento delle difficoltà di apprendimento;

b) la frequenza e la partecipazione alla vita della scuola;

c) il livello di partenza e quello raggiunto al momento della valutazione;

d) la qualità e la costanza dell'impegno personale nello studio;

e) il comportamento e le relazioni costruite in classe con compagni e docenti.

f) La possibilità per lo studente di poter seguire proficuamente le materie dell'anno successivo (relativamente alla verifica finale).

2. Per il periodo di valutazione in esame, i docenti formulano proposte di voto che scaturiscono da almeno due prove scritte ed una orale nel primo quadrimestre e da almeno tre prove scritte e due orali nel secondo quadrimestre. Queste prove possono essere integrate con esercizi scritti, grafici e pratici, svolti a casa e a scuola, corretti e classificati, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

3. In sede di scrutinio il presidente invita il Consiglio di Classe:

- a considerare le valutazioni proposte dai docenti e a ratificarle o a modificarle sulla base dei parametri valutativi precedentemente concordati. Le proposte di voto non sufficiente dovranno essere verbalizzate con motivazioni analitiche indicanti le carenze nei contenuti e nelle competenze fissate nella programmazione di materia.

- A valutare il percorso di avvicinamento alle mete formative transdisciplinari fissate nella programmazione del Consiglio di Classe.

4. In questa fase i docenti che hanno tenuto personalmente gli interventi didattici ed educativi di recupero o integrativi informeranno il Consiglio di Classe circa la frequenza e i risultati conseguiti dagli studenti. Nel caso di interventi affidati ad altro docente, sarà cura del docente del Consiglio che ha proposto tali iniziative, raccogliere i giudizi del collega esterno e darne comunicazione allo stesso Consiglio di Classe.

5. Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del DPR n. 323 del 9 agosto 1999, il Consiglio di Classe dello studente del primo anno o del secondo anno (anni d'obbligo), che ha chiesto il passaggio ad altro indirizzo di studi, richiamato l'accordo stipulato con l'Istituto di accoglienza, visti i risultati conseguiti nei moduli di raccordo attivati per le discipline presenti soltanto nell'indirizzo di destinazione, valuta i risultati in sede di scrutinio finale a cui partecipano, limitatamente agli allievi coinvolti e a pieno titolo, i docenti che hanno svolto i moduli di raccordo.

12.2- ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

A seguito delle valutazioni espresse nel rispetto dei punti precedenti, il Consiglio di Classe prenderà in esame:

1- I casi con sufficienza in tutte le discipline e che mostrano l'avvenuta acquisizione delle competenze formative fissate. Per questi casi il Consiglio delibererà la promozione all'anno successivo;

2 - I casi con insufficienza in una o più discipline.

In questa seconda fattispecie si determinano tre possibili esiti:

Caso a- giudizio di ammissione alla classe successiva in caso di insufficienza non grave (voto 5) in una sola disciplina, o non piena sufficienza in due discipline, ma con progressività nell'apprendimento e valutazione positiva negli indicatori di cui al punto 12.1- precedente;

- b) il giudizio di non ammissione alla classe successiva;
- c) il rinvio della formulazione del giudizio.

Caso b) -Nel caso in cui il Consiglio di Classe abbia rilevato in un alunno gravi o gravissime insufficienze , tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva oppure abbia riscontrato diffuse insufficienze, anche non gravi , per inadeguato impegno e per mancata attitudine a organizzare il proprio studio in maniera autonoma, coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti l'alunno sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva, con adeguata motivazione della deliberazione adottata.

Più dettagliatamente, al fine di orientare secondo criteri oggettivi ed omogenei le deliberazioni dei Consigli di Classe nei casi di cui al punto precedente il Collegio dei docenti stabilisce la seguente direttiva:

- Il giudizio di non ammissione alla classe successiva potrà essere adottato con valutazione espressa al termine delle lezioni in presenza di tre insufficienze gravissime o gravi (voto tre e/o quattro).

In tali evenienze il Consiglio di Classe , in sede di scrutinio, in considerazione delle gravi e diffuse lacune nella preparazione complessiva , nonché della evidente mancata acquisizione delle competenze formative prefissate che impediscono di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno successivo, procederanno alla stesura di un'analitica motivazione della mancata ammissione dello studente alla classe successiva.

Caso c- Nel caso in cui il Consiglio di Classe abbia rilevato in un alunno insufficienze non gravi e/o non gravissime in presenza di impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti , il Consiglio stesso provvederà al rinvio della formulazione finale del giudizio di ammissione e/o non ammissione al termine delle iniziative di recupero e di verifica .

In questo caso la formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà essere assunta dal Consiglio entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, applicando i criteri deliberati dal collegio dei docenti per la valutazione di fine anno scolastico.

Più dettagliatamente, al fine di orientare secondo criteri oggettivi ed omogenei le deliberazioni dei Consigli di Classe nei casi di cui al punto precedente il Collegio dei docenti stabilisce la seguente direttiva:

-La valutazione è rinviata al 31 agosto o prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo in presenza di studente con :

- **fino a quattro insufficienze non gravi (voto 5)**
- **con tre insufficienze di cui due gravi e una non grave.**

Descrittori dei livelli di valutazione del profitto

La valutazione si esprime con i voti di profitto secondo la seguente tabella:

1	Non ha conoscenze, né memoria di conoscenze relative a elementi, termini, convenzioni, concetti, principi, procedimenti.
2	In una diffusa situazione di non conoscenza e di non memoria, sono presenti poche conoscenze irrelate.
3	Conoscenze parziali e frammentate, non organizzate, non comprese.
4	Conoscenze parziali e frammentate, disorganiche, comprese solo in parte e con difficoltà di applicazione.
5	Conoscenze e comprensione relative ad elementi di sapere sono rinvenibili nella prestazione, con un incostante dominio delle stesse e applicazione limitate a casi noti in situazioni ripetitive
6	Conoscenze e comprensione degli elementi minimi di sapere, in un quadro di ripetitività e in situazioni prevalentemente note, con qualche difficoltà nella trasferibilità in contesti nuovi.
7	Conoscenze e comprensione organizzate in modo coerente, capacità di analisi, di correlazione, di individuazione di implicazioni, capacità di applicazione in contesti nuovi.
8	Conoscenze strutturate in sistemi disciplinari di sicuro dominio; capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, con competenze argomentative e capacità di trasferire principi e procedimenti in contesti complessi.
9	Conoscenze strutturate in sistemi disciplinari e transdisciplinari di sicuro dominio; capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, con competenze argomentative e di interpretazione ; capacità di trasferire principi e procedimenti in contesti complessi.
10	Conoscenze strutturate in sistemi disciplinari e transdisciplinari di sicuro dominio; capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonome, con competenza argomentativa e di interpretazione; capacità di strutturare il sapere in modelli diversi, di adottare nuovi procedimenti per la soluzione di problemi; padronanza di metodi di documentazione, di indagine e di ricerca; operatività personale orientata al risultato con efficienza ed economia su piani d'azione anche alternativi.

12.2 Descrittori dei voti di condotta deliberato dal CDD in data 1/12/2009

in attuazione del regolamento del MPI concernente il “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.

Voto	Motivazioni
1	<ul style="list-style-type: none"> • Non frequenta quasi mai lezioni • Assume comportamenti di irrisione e sfida nei confronti di compagni, docenti e non docenti • Spesso ha comportamenti violenti nei confronti dei compagni sia in classe che all'esterno della scuola • Ha ripetutamente avuto sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni nel corso dell'anno • Ha subito gravi procedimenti disciplinari e/o penali a seguito di comportamenti lesivi della dignità dei compagni o del personale della scuola. • Non rispetta sistematicamente cose e strutture scolastiche • Mantiene un comportamento di sistematica trasgressione alle norme che regolano la vita scolastica • Esce dalla scuola spesso senza esserne autorizzato e non giustifica mai assenze e ritardi. • Non si ravvede mai dei propri comportamenti anche a seguito di sanzioni disciplinari gravi.
2	<ul style="list-style-type: none"> • Non frequenta quasi mai lezioni • Assume gravi atteggiamenti di provocazione e insofferenza verso compagni, docenti e non docenti • Talvolta ha comportamenti violenti e lesivi della dignità dei compagni • Ha ripetutamente avuto sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni nel corso dell'anno • Mantiene un comportamento di sistematica trasgressione alle norme che regolano la vita scolastica • Non giustifica mai assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Non si ravvede mai dei propri comportamenti anche a seguito di provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni
3	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta saltuariamente le lezioni • Assume gravi atteggiamenti di provocazione e insofferenza verso compagni, docenti e non docenti • Ha sempre un comportamento irrispettoso delle norme che regolano la vita scolastica • Non giustifica mai assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Non si ravvede mai dei propri comportamenti anche a seguito di provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni
4	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra insofferenza verso le attività didattiche e verso i docenti • Non rispetta mai le norme del regolamento disciplinare • Assume spesso atteggiamenti di bullismo • Ha un costante comportamento conflittuale, aggressivo e, spesso, violento, nel rapporto con insegnanti e compagni • Frequenta in modo non regolare con assenze, ritardi e/o uscite anticipate reiterate e non giustificate • Rifiuta i richiami e non si ravvede dei propri comportamenti anche a seguito di note disciplinari

5	<ul style="list-style-type: none"> • Non ottempera mai alle norme del regolamento disciplinare • Dimostra completo disinteresse per le attività didattiche • Ha un costante comportamento conflittuale, aggressivo e, talvolta, violento, nel rapporto con insegnanti e compagni • Disturba continuamente le lezioni • Assume una funzione negativa nel gruppo classe • Talvolta assume atteggiamenti di bullismo • Rifiuta l'autoanalisi dei propri atteggiamenti e comportamenti al fine del ravvedimento. • Frequenta in modo non sempre regolare con assenze, ritardi e/o uscite anticipate reiterate e non giustificate
6	<ul style="list-style-type: none"> • Il suo interesse è discontinuo per alcune discipline di studio • Partecipa quasi sempre passivamente al dialogo educativo • Esegue i lavori assegnati in modo saltuario • Ha disturbato qualche volta l'attività didattica meritandosi note disciplinari • Ha trasgredito qualche volta alle regole di comportamento meritandosi note disciplinari • Ha fatto alcune assenze strategiche in concomitanza con verifiche • Frequenta in modo non sempre regolare
7	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra un interesse non sempre costante per alcune discipline • La sua partecipazione non sempre è attiva • E' discontinuo nell'esecuzione dei lavori assegnati • Ha disturbato qualche volta l'attività didattica • Ha fatto sporadici ritardi all'inizio delle lezioni • Al riconoscimento delle inadempienze si ravvede • Frequenta abbastanza regolarmente
8	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra un interesse costante per le discipline di studio • E' puntuale nell'esecuzione dei lavori assegnati • Dimostra un'adeguata disponibilità al dialogo educativo • Frequenta regolarmente • E' Consapevole dei propri doveri, pur con qualche atteggiamento di esuberanza • Mostra attenzione alle situazioni di disagio dei compagni • Sa assumere comportamenti corretti verso i compagni, i docenti, i non docenti.
9	<ul style="list-style-type: none"> • E' corretto e responsabile nelle attività curricolari ed extracurricolari • Rispetta le norme e contribuisce al rispetto delle stesse in seno alla classe. • Sa apportare un contributo personale propositivo nelle esperienze didattiche • Dimostra interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo • Mostra attenzione alle situazioni di disagio • Frequenta assiduamente le lezioni • Si impegna costantemente nello studio
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con atteggiamento critico e maturo al dialogo educativo • E' corretto e responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto e dei propri doveri • Svolge un ruolo costruttivo e collaborativo nel gruppo classe e nell'Istituto • Mostra molta attenzione alle situazioni di disagio • E' lodevole il suo impegno nello studio • Frequenta assiduamente le lezioni e tutte le attività scolastiche

La valutazione delle verifiche scritte e orali è comunicata allo studente e alla sua famiglia. Al termine dei quadrimestri sono consegnate le pagelle; al termine del primo periodo del secondo quadrimestre è comunicata la scheda con i voti conseguiti nel periodo intermedio del II

quadrimestre. Per gli studenti con particolari problemi di rendimento scolastico e/o di comportamento, vengono inviate anche lettere informative e di convocazione alle famiglie. Le prove di verifica sono consegnate agli studenti per informazione delle famiglie; le prove dovranno essere firmate da un genitore e restituite al docente della materia nella lezione successiva.

13 IL RECUPERO

13.1 Il recupero per gli alunni per i quali è stata decisa nello scrutinio finale la sospensione del giudizio

I docenti delle diverse discipline, in modo articolato e secondo quanto stabilito nelle riunioni d'area, organizzano incontri di sostegno allo studio personale durante l'anno scolastico, ed anche nel periodo estivo per studenti per i quali è stata rinviata la valutazione con la sospensione del giudizio.

Tali incontri, organizzati per classi parallele e compatibilmente con le risorse disponibili e con il numero di alunni partecipanti, sono tenuti da un docente della disciplina interno o esterno alla scuola. Essi sono finalizzati al superamento delle lacune nell'apprendimento disciplinare e a potenziare le abilità minime richieste nella materia in cui si sono riscontrate risultati insufficienti. Per garantire il massimo possibile di opportunità di recupero delle lacune contratte dagli studenti, anche in ottemperanza alla Legge n.1/2007 e all'OM 26 del 15/3/07, e alla luce delle indicazioni del DM n.42 del 22/5/07 e dell'O.M. n.92 del 5/11/2007, il Liceo "Federici" propone agli studenti un insieme di attività di recupero e di momenti di verifica, finalizzati al graduale e pieno superamento delle lacune riscontrate nel corso dell'anno scolastico. Tale percorso si articola secondo il seguente schema nel corso dell'anno scolastico 2009-2010:

1. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe, esaminati tutti gli elementi previsti al punto 12 del POF, redige una comunicazione alla famiglia in cui, motivando la decisione di ammissione dell'alunno alla classe successiva, nonostante una materia con voto 5. o due materie quasi sufficienti, indica le discipline con i relativi voti non completamente sufficienti e le principali carenze evidenziate.
2. L'insegnante della materia per la quale lo studente ha avuto il rinvio della valutazione fornisce allo studente indicazioni di contenuto e di metodo per lo studio personale estivo.
3. Durante il periodo estivo e fino all'inizio delle lezioni, tenuto conto delle disponibilità dei docenti, la scuola organizza alcuni incontri per sostenere e orientare lo studio personale degli studenti con rinvio della valutazione.
4. Entro la fine di agosto o prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2009/2010 gli studenti con sospensione di giudizio dovranno sostenere una prova di verifica in ciascuna disciplina nella quale non hanno conseguito il voto negli scrutini di giugno. Al termine della valutazione delle prove di verifica il Consiglio di Classe porterà a compimento lo scrutinio finale degli studenti rinviati adottando il giudizio finale alla luce delle condizioni di cui ai criteri stabiliti dalla delibera del Collegio dei docenti del 27 novembre 2007, il cui contenuto è presentato nei punti precedenti.

13.2 Gli interventi di sostegno e di recupero

Nel corso dell'anno vengono attuati dalla scuola numerosi interventi di sostegno allo studio e di recupero.

Sono attuati con le seguenti modalità:

- a) **Settimana di pausa didattica e corsi di recupero a gennaio-febbraio per gli alunni che nello scrutinio del primo quadrimestre hanno evidenziato lacune**
- b) **sportello help**. Si tratta di interventi della durata di poche ore su richiesta degli alunni o degli insegnanti per almeno due alunni.
Vengono utilizzati nel caso in cui lo studente sia stato assente per un periodo prolungato alle spiegazioni di un argomento oppure abbia incontrato evidenti difficoltà nella comprensione dello stesso.
- c) **pomeriggi di scuola aperta**. Si tratta di pomeriggi di studio cooperativo monodisciplinare con la presenza degli insegnanti della materia. I docenti di ogni area presentano un calendario bimestrale degli incontri previsti e gli studenti hanno l'opportunità di parteciparvi, previa iscrizione almeno entro le ore 12 del giorno prima.
Per quanto riguarda il latino, l'attività pomeridiana di "Scuola aperta" sarà offerta agli studenti del biennio e delle classi terze. Essa sarà impostata come attività propedeutica e di sostegno alla traduzione del latino, poiché le difficoltà più rilevanti nella comprensione di questa lingua, derivano da lacune iniziali di metodo che, consolidandosi nel tempo, diventano più difficili da recuperare.
Per gli alunni delle classi prime e seconde, allo scopo di facilitare l'approccio metodologico con la materia, previa pianificazione nelle riunioni d'area, alcune discipline potranno organizzare moduli specifici sul metodo di studio.
- d) **Tutoring**. Si tratta di incontri in cui l'aiuto agli alunni in difficoltà viene fornito da parte di altri studenti delle classi superiori.
- a) **Recupero in itinere**. Al termine di ogni unità didattica o modulo, il docente effettua in orario scolastico il recupero e/o il consolidamento per l'intero gruppo classe. Il recupero in itinere è da considerare non attività didattica aggiuntiva offerta alla classe, ma il modo naturale di conclusione di ogni lezione. Nell'articolazione della lezione l'insegnante deve prevedere il tempo per attivare procedure di recupero, di consolidamento, di sviluppo, degli argomenti e delle relative conoscenze e competenze e abilità, adottando anche metodologie di cooperative learning.
- b) **Recupero extra-curricolare**. I corsi di recupero in orario extra-curricolare vengono deliberati dal consiglio di classe, su richiesta dei docenti, per gruppi di minimo cinque, massimo dieci alunni, durante l'anno scolastico. Ogni alunno non può seguire più di due o tre corsi disciplinari, secondo le priorità stabilite dal consiglio di classe.

Recupero e/o approfondimento secondo fasce di livello o in rapporto ai diversi stili di apprendimento. Si tratta di attività di recupero curricolare, in cui gli studenti che compongono il gruppo-classe vengono ripartiti o per fasce di livello o per stili cognitivi e di apprendimento, che richiedono interventi metodologici differenti.

15 IL CREDITO SCOLASTICO

14.1 – credito scolastico

Fatta salva la peculiarità dei singoli processi di insegnamento/apprendimento e la libertà nell'espressione valutativa dei docenti, allo scopo di garantire l'omogeneità dei criteri e delle garanzie di valutazione per gli studenti da parte dei diversi consigli di classe, si offrono le seguenti indicazioni di massima:

1. Per l'anno scolastico 2009/2010 agli studenti di classe quarta e quinta il credito scolastico attribuito deve essere sempre motivato da una breve annotazione se il consiglio considera situazioni particolari come previsto dal comma 4 dell'art 11 del DPR 323/98.
2. La documentazione relativa ai crediti formativi deve rispondere ai requisiti descritti al punto 14.2 del POF.
3. Per il credito scolastico l'attribuzione del punteggio massimo o minimo della banda di riferimento deve tener conto nell'ordine, dei seguenti elementi valutativi:
 - a) il voto medio di profitto;
 - b) l'interesse, l'impegno e la partecipazione nel dialogo educativo;
 - c) la regolarità e assiduità nella frequenza alle lezioni
 - d) la regolarità e assiduità nella partecipazione alle attività complementari e integrative
 - e) Il credito formativo di cui al punto 2;
4. In caso di media inferiore allo 0,5 dell'intervallo di voto di profitto, si potrà attribuire allo studente il punteggio massimo solo se almeno tre fra i precedenti punti b-c-d-e saranno valutati positivamente dal Consiglio di Classe.
5. In caso di media uguale o superiore allo 0,5, si attribuirà il punteggio massimo solo se non sono negativi i parametri b) e c).

Nel corrente anno scolastico 2010/2011, il credito scolastico agli studenti delle classi terze e quarte è assegnato secondo la tabella di cui al DM n.99 del 16/12/2009

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

14.2 - Credito formativo

L'art. 12 del DPR 323/98 definisce: "Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti a quelle cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, [...] può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

I Consigli di classe, delle classi 3^a, 4^a e 5^a, ai sensi del DM n. 49 del 24 - 02 - 2000, procedono alla valutazione dei crediti formativi se questi si configurano in esperienze svolte in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana; in particolare in attività culturali, ricreative e artistiche, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La documentazione relativa all'esperienza deve essere adeguata e contenere una descrizione sintetica che consenta di valutare la rilevanza qualitativa della stessa e la ricaduta sugli obiettivi formativi della Scuola.

Si forniscono alcuni esempi:

-Certificazioni lingua straniera.

-ECDL.

-Stages.

-Esperienze volontariato (anche interne dove nella classe vi siano studenti diversamente abili).

-Attività campo artistico - culturale.

- Attività agonistico – sportiva (di carattere annuale).
- Attività lavorative.
- Tutoring.
- Partecipazione a corsi interni all’istituto con la durata minima di 12 ore.

15 L’AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

15.1 Docenti

E’ necessario per lo sviluppo professionale dell’insegnante una costante riflessione su tematiche trasversali di tipo pedagogico, didattico e culturale con proposte formative che riguardino:

- la funzione educante e i rapporti con la condizione giovanile;
- le metodologie didattiche e l’innovazione
- i processi di apprendimento
- la valutazione
- il disagio scolastico
- Sui punti sopra evidenziati si procederà nel percorso di aggiornamento sul curricolo continuo offerto anche agli istituti comprensivi del territorio, con particolare rilievo alla metodologia e alla didattica.

Contemporaneamente è necessario proseguire nell’opera di approfondimento professionale in ambito disciplinare e multidisciplinare, sia attraverso le proposte di autoformazione avanzate dai gruppi di area disciplinare, sia tramite iniziative di Istituto, sui temi riguardanti:

- approfondimenti in ambito didattico (aree di progetto, programmazione modulare)
- informatica per la conoscenza di pacchetti applicativi o per lo sviluppo di progetti multimediali
- dinamiche relazionali interne (fra docenti) ed esterne

In particolare l’Istituto L. Federici, ritiene cruciale approfondire le tematiche relative alla ricerca didattica disciplinare, già affrontate in questi anni all’interno delle commissioni d’area.

A tale scopo, e per avere un confronto più aperto con altre esperienze didattiche nel territorio, aderisce al progetto per la costruzione di una rete scolastica di aggiornamento, sul tema della didattica laboratoriale, proponendosi quale centro di coordinamento e di guida su questo terreno a partire dall’anno scolastico 2006-07.

La Commissione area 2 (sostegno alla didattica) dovrà configurarsi all’interno di tale progetto, come luogo di coordinamento e di verifica delle attività di ricerca-azione elaborate dai gruppi delle aree disciplinari e dei Consigli di classe; in questa ottica sarà essenziale la produzione di materiali di sintesi e di integrazione delle esperienze, per favorire la didattica laboratoriale di tipo disciplinare, interdisciplinare e multidisciplinare.

Il Piano di aggiornamento dei docenti viene redatto tenendo conto degli obiettivi sopra indicati e sottoposto al Collegio dei docenti di giugno. All’inizio dell’anno scolastico successivo il responsabile dell’aggiornamento, verificata la disponibilità delle risorse economiche, provvede alla compilazione del progetto definitivo delle singole iniziative di formazione/aggiornamento, in collaborazione con i soggetti proponenti.

15.2 Personale non docente

Vengono predisposti percorsi sui seguenti temi/funzioni, anche in collaborazione con l’Ufficio scolastico provinciale o reti di Scuole

- Aspetti giuridico-amministrativi dei vari servizi
- Informatizzazione degli uffici
- Ricostruzione delle carriere

L'ampliamento dell'offerta formativa ed il più ampio impiego delle strutture dell'istituto scolastico da parte degli studenti sono obiettivi che si perseguono proponendo alcune tematiche culturali ed artistiche e regolando l'accesso pubblico agli spazi ed agli strumenti tecnologici dell'Istituto.

Su iniziativa di docenti singoli, CDC, CDD, CDI, Enti Esterni, l'Istituto Superiore "Lorenzo Federici" si impegna in attività rivolte agli studenti quali occasioni di formazione personalizzata e di collaborazione con esperti ed associazioni culturali del territorio.

Si tratta di attività pomeridiane o di attività poste oltre l'orario scolastico.

All'interno del Piano Annuale delle Attività Integrative, approvato dal Collegio dei Docenti, i consigli di classe, anche su proposta di un singolo docente del Consiglio stesso, approvano le attività integrativa entro settembre di ogni anno scolastico.

La Scuola sta studiando modalità per ottimizzare l'utilizzo delle ore di supplenza. L'obiettivo è quello di svolgere attività e giochi modulabili sulla singola ora, che possano contribuire al rafforzamento di abilità logiche, linguistiche e matematiche.

Le **attività integrative teatrali**, attraverso l'offerta di un ampio ventaglio di spettacoli di epoche, autori e nazionalità diverse, si prefiggono lo scopo di stimolare negli studenti la passione per una forma di comunicazione dal vivo sempre più marginalizzata nella realtà sociale e culturale odierna, favorendo nel contempo lo sviluppo autonomo di gusto estetico e critico.

Le **attività integrative di carattere musicale** prevedono la partecipazione degli studenti a spettacoli (melodramma, balletto, musica sinfonica, musica da camera) presso prestigiose istituzioni musicali della regione (Teatro della Scala, teatro Donizetti, ecc) al fine di favorire nello studente l'accostamento a forme di arte per lui inusuali e lo sviluppo di un personale senso critico in ambito estetico. Si cercherà di far conoscere e comprendere agli studenti gli elementi costitutivi degli spettacoli proposti e del genere a cui appartengono, istituendo gli opportuni collegamenti con i movimenti artistico-letterari ad essi contemporanei, attraverso delle lezioni preparatorie con ascolti guidati.

Il Centro Sportivo Scolastico realizza da diversi anni attività di gruppo in orario pomeridiano, gestite dagli insegnanti di educazione fisica in collaborazione con i docenti dell'Istituto "L. Lotto", rivolte a tutti gli alunni interessati. Le discipline sportive proposte sono: **alpinismo, pallavolo, pallacanestro, tiro con l'arco e il torneo di calcetto**, ma sarà possibile attivare corsi di softball e pallatamburello su richiesta degli studenti.

L'Istituto "L. Federici" partecipa inoltre con la propria rappresentativa ai Campionati studenteschi nelle specialità di **atletica e dello sci**.

16.1 Attività autogestite dagli studenti e da altre componenti scolastiche

All'inizio dell'anno scolastico studenti e/o docenti interessati possono programmare attività, impegnandosi nella gestione e organizzazione, in ambiti quali:

Teatro, Cinema, Musica, Pittura, Fotografia, Sport, Danza, Arrampicata...

Informatica, Multimedialità, Lingue straniere, Storia, ...

Tra le attività di approfondimento ricorrono di frequente le seguenti :

- 1) "il novecento": riflessione su avvenimenti del secolo scorso
- 2) la partecipazione di classi agli spettacoli teatrali pomeridiani e serali proposti dai diversi teatri;
- 3) corso di poesia;
- 4) corsi di studio di altre lingue straniere come lo spagnolo.

Ai frequentanti, se meritevoli e per tematiche culturali attinenti ai loro studi, viene riconosciuto se il CdC lo riterrà opportuno, un credito formativo.

Per la copertura delle spese si ricorre a fondi dell'Istituto, in particolare a quelli del Comitato studentesco, a contributi del Comitato Genitori, a quote di iscrizione degli utenti, a contributi di enti locali (in particolare la Comunità montana della Valle Cavallina-Sebino).

17.1 L'organizzazione della vita scolastica

E' regolata da:

- 1) **Carta dei servizi**
- 2) **Regolamento d'Istituto**
- 3) **Piano di emergenza**
- 4) **Regolamento dei viaggi di istruzione**
- 5) **Regolamento di disciplina (14/10/2008)**

La molteplicità delle componenti scolastiche, degli organi collegiali e di rappresentanza, delle relazioni con le altre istituzioni (scolastiche, culturali, amministrative, ...) e degli indirizzi di studio, la necessità di garantire il libero sviluppo dell'insegnamento e dell'apprendimento, la presenza numerosa di utenti e di lavoratori della scuola, richiedono per una corretta gestione delle attività curricolari, educative, extracurricolari una definizione formale dell'organizzazione interna e precise assunzioni di responsabilità personale. L'istituto come articolazione del sistema scolastico nazionale e come servizio pubblico ad un'utenza, libera di scegliere tra più offerte formative, deve garantire legalità, trasparenza, efficienza, pari opportunità a chi vi accede e ciò può essere ottenuto se la comunità scolastica precisa i propri obiettivi, i mezzi disponibili, le modalità di lavoro e le regole della convivenza, quindi un'organizzazione ed una gestione democratica del lavoro scolastico. L'organizzazione interna struttura l'ambiente scolastico per facilitare il successo scolastico, per educare alla partecipazione democratica alla vita scolastica ed alla gestione collettiva e sociale, per garantire un luogo di studio e di lavoro, il più sereno possibile.

17.2 L'ambiente scolastico: dati e risorse

Le risorse strutturali, spazi, attrezzature tecniche e scientifiche, richiedono nuovi investimenti per far fronte alla crescita continua dell'utenza. Per quanto riguarda gli immobili, il Federici, dal settembre 2009, ha una propria sede in via Albarotto. Non ha ancora risolto il problema delle palestre per educazione fisica, sicché deve utilizzare per tale materia, ad anni alterni, centri sportivi esterni.

Si persegue comunque il massimo utilizzo degli spazi disponibili con l'aggiornamento e lo sviluppo costante delle dotazioni strumentali didattiche.

Le risorse umane sono in crescita per il numero di studenti frequentanti, per il personale docente e non. La gestione ed il coordinamento delle risorse umane, dal punto di vista dell'accesso ai servizi scolastici, dei comportamenti, della sorveglianza, dell'amministrazione, dell'uso delle competenze, richiedono un sistema di regole, certe e condivise, ed un'organizzazione funzionale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Le rappresentanze delle componenti scolastiche e gli organi collegiali (Consigli di classe, Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti), per quanto di loro competenza, concorrono con il Dirigente scolastico a determinare le scelte relative all'organizzazione del lavoro scolastico, all'erogazione dei servizi, allo sviluppo dell'offerta formativa.

Le risorse professionali sono gestite nel rispetto del Contratto nazionale della scuola e del Contratto integrativo decentrato, del Contratto d'Istituto sottoscritto con le RSU.

17.3 Risorse umane

Classi al 1° Settembre 2010 n. 48

	LICEO CLASSICO (n.alunni)	LICEO SCIENTIFICO (n.alunni)	LICEO DELLE SCIENZE UMANE (n.alunni)	LICEO LINGUISTICO (n.alunni)
CLASSI PRIME (IV Ginnasio)	21	145	64	60
CLASSI SECONDE(V Gin)	21	143	78	
CLASSI TERZE	18	112	62	
CLASSI QUARTE	19	143	80	
CLASSI QUINTE		101	61	
TOTALE	79	644	347	60
TOTALE GENERALE	1130			

Personale docente: 104

Personale ATA: 24

17.4 Risorse strutturali

1 PRESIDENZA

1 VICEPRESIDENZA

1 SALA DOCENTI con 3 PC e stampante

1 SALA STAMPA

1 AUDITORIUM da 350 posti con postazione multimediale, video proiezioni in comune con il Lotto

- 1 **LABORATORI DI FISICA con attrezzature per esperienze**
 - 1 **LABORATORIO DI CHIMICA con attrezzature per esperienze con PC, in fase di allestimento**
 - 2 **LABORATORI DI INFORMATICA multimediale con 60 PC in rete collegato Internet e le attrezzature per l'attività didattica di lingua straniera**
 - 2 **PALESTRE PER EDUCAZIONE FISICA in comune con il Lotto**
 - 47 **AULE DIDATTICHE**
 - 1 **BIBLIOTECA con PC e postazioni multimediali in comune con il Lotto**
 - 1 **LABORATORIO DI ATTIVITA per ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
- SEGRETERIE CON LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

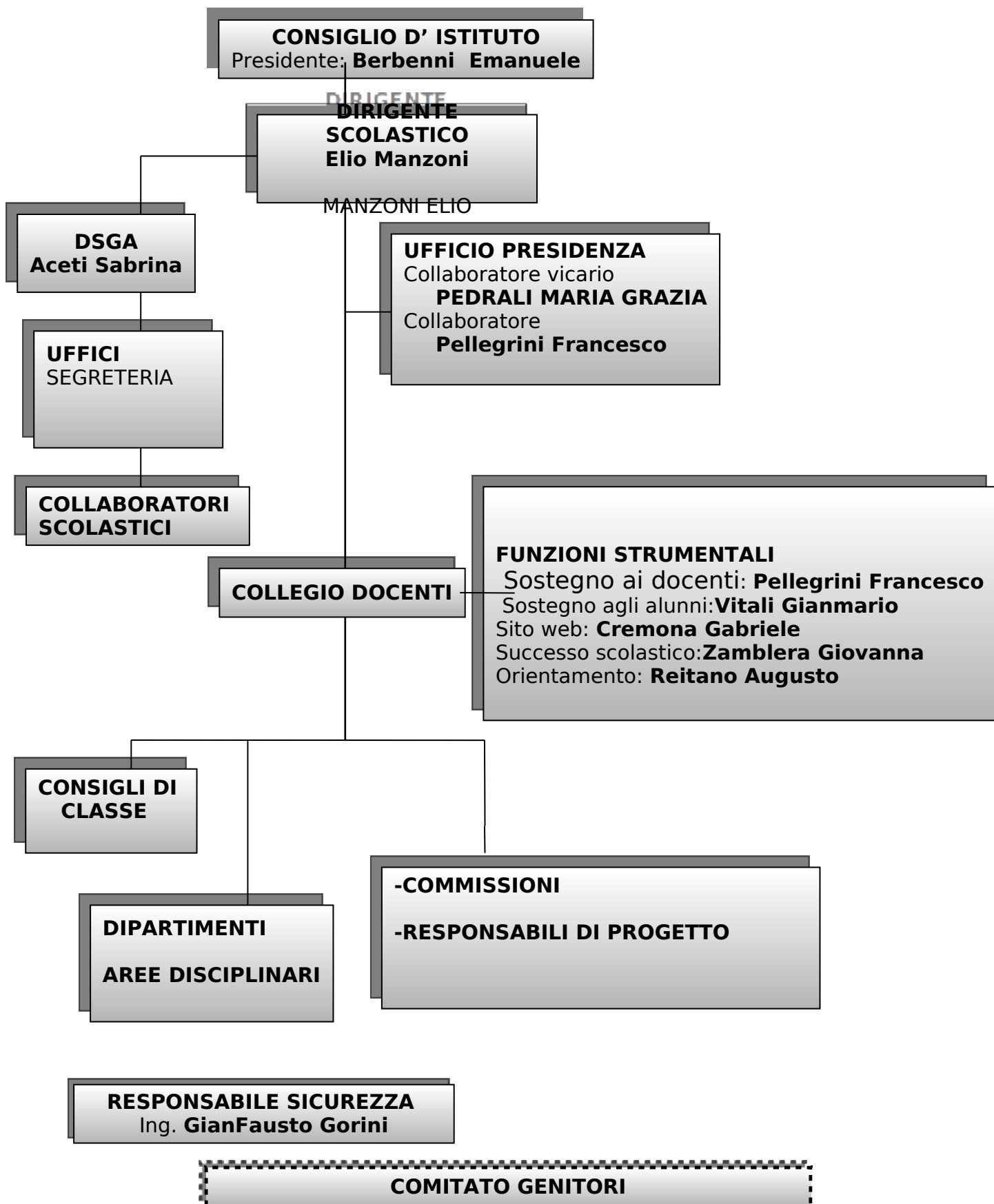
Tutte le 47 aule sono attrezzate con Computer e videoproiettore

18 ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLA GESTIONE DELL'ISTITUTO ||

18.1 Organigramma

Tenendo conto del ruolo assegnato alle varie componenti dell'Istituto Superiore "L.Federici", il suo modello organizzativo può essere così configurato:

ORGANIGRAMMA



La programmazione ed il controllo del servizio scolastico rimangono momenti, (iniziale e finale), centralizzati; la gestione deve essere affidata all'autodeterminazione e all'autoregolazione del Consiglio di Classe nel rispetto del POF, delle deliberazioni del CDD e del CDI, alle commissioni per l'attuazione dei progetti d'istituto, alla Presidenza ed alle Funzioni Strumentali per quanto riguarda il coordinamento e la verifica del lavoro in corso, l'efficienza del servizio e l'efficacia dei risultati.

Per ogni comunicazione, osservazione, istanza riguardante il funzionamento dell'Istituto, gli utenti devono fare riferimento e/o contattare il Dirigente Scolastico.

18.2 Le Funzioni strumentali

Sono individuate dal Collegio Docenti sulla base di requisiti predefiniti, hanno la responsabilità di attuare il progetto assegnato in collaborazione con la Commissione che lo ha predisposto e con un referente amministrativo. Per l'anno scolastico 2010/2011 vengono richieste le seguenti Funzioni Strumentali

Area 1 - Piano dell'Offerta Formativa
Area 2 - Innovazione e sostegno alla didattica
Area 3 - Educazione alla salute e attività integrative
Area 4 - Rapporti con il territorio - Informatizzazione e multimedialità
Area 5 - Promozione del successo scolastico
Area 6 - Orientamento

Gli incarichi specifici personale ATA

Sostituto del DSGA	
Sezione finanziaria	
Sezione personale	
Sezione tecnica	

18.3 L'Ufficio di Presidenza

E' formato dal Dirigente Scolastico, dai due collaboratori del Dirigente e dal DSGA. Uno dei collaboratori del Dirigente svolge la funzione di Collaboratore vicario che sostituisce il Dirigente quando si assenta; lo staff/ufficio di presidenza si riunisce periodicamente.

L'Ufficio di Presidenza ha compiti di proposta, di studio, di organizzazione relative a problematiche generali e specifiche espresse anche da altre strutture di gestione dell'istituto.

I due collaboratori del Dirigente Scolastico svolgono funzioni specifiche delegate dal Dirigente stesso, coordinano le attività delle Funzioni Strumentali articolate in due blocchi.

Uno dei collaboratori funge da segretario del Collegio dei Docenti.

18.4 Incarichi speciali

Il Dirigente nomina anche altri collaboratori con incarichi specifici:

- il responsabile della sicurezza
- il responsabile dell'accoglienza degli studenti classi prime
- il responsabile dell'inserimento degli alunni diversamente abili
- il responsabile degli stages
- il responsabile CIC
- il responsabile inserimento studenti extracomunitari
- il responsabile del Centro sportivo
- il responsabile dei corsi per il conseguimento del "patentino" Scuola aperta
- il responsabile delle attività extracurricolari

Il Dirigente nomina anche i **Coordinatori di classe**, i **Coordinatori dei gruppi disciplinari e dei Dipartimenti**, le **Commissioni costituite in seno al Collegio dei docenti**.

Il Collegio Docenti individua le Commissioni, le Aree delle Funzioni Strumentali, i progetti per i quali si prevedono esoneri o semiesoneri.

Il Collegio dei Docenti si struttura in Dipartimenti, Aree disciplinari e Commissioni.

DIPARTIMENTI	AREE DISCIPLINARI
Dipartimento delle scienze umanistiche	Lettere
	Disegno e Storia dell'arte - Musica
	Religione
	Storia e Filosofia
Dipartimento delle Scienze	Scienze
	Matematica e fisica
Dipartimento delle lingue straniere	Inglese-Spagnolo-Francese-Tedesco
Dipartimento delle scienze umane	Scienze umane
	Diritto ed Economia
	Sostegno alunni disabili
	Ed. Fisica

Commissioni del Collegio Docenti	
Area 1 – POF	Area 2-Innovazione didattica-aggiornamento-autovalutazione
Area 3 – Attività integrative ed extracurricolari	Area 4 – Sito web e rapporti con il territorio
Area 5 – Successo Scolastico	Area 6- Orientamento in entrata e in uscita
Scambi culturali	Integrazione diversamente abili
Attività musicali e di teatro	Stages
Inserimento alunni stranieri	Viaggi d'istruzione e uscite didattiche
Formazione classi	Elettorale
Sito Web	Letteratura inglese

18.5 Organizzazione Amministrativa

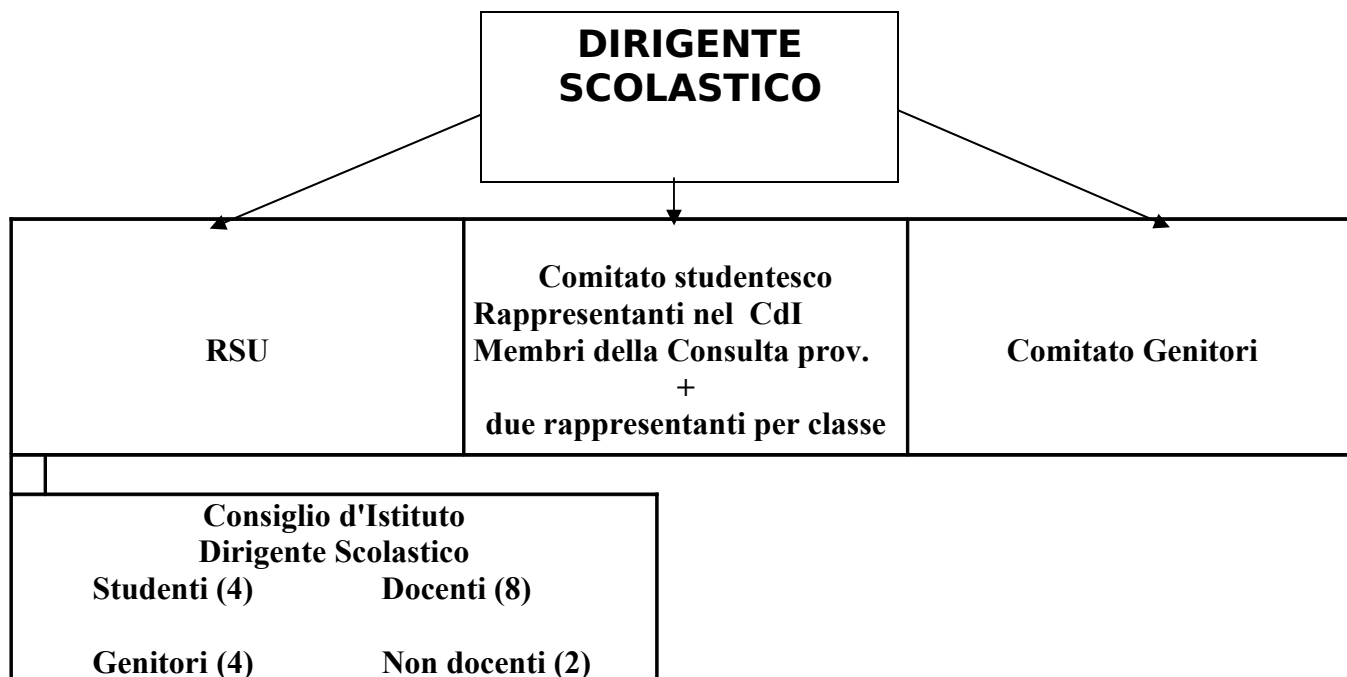
Assistenti amministrativi				
Area Didattica	Area Bilancio	Area Personale	Area Affari Gen.	Area Tecnica
Ufficio di segreteria				
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi				

ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI ALL'UTENZA

Dal Lunedì-mercoledì- venerdì-sabato → dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Martedì e giovedì → dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Organizzazione Rappresentanza –RELAZIONI BIUNIVOCHE



19 L'INFORMATIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E LA MULTIMEDIALITA'

Gli uffici di segreteria sono collegati in rete (LAN e internet).

Gli indirizzi e-mail della segreteria e della presidenza sono:

bgis02400d@istruzione.it

presideo@liceotrescore.it

Attualmente la scuola dispone di due laboratori multimediali (60 PC) con collegamento a internet, di un laboratorio mobile (20 PC portatili).

Tutte le aule sono attrezzate con videoproiettore e computer. Nei locali della scuola sono posizionate anche **4 LIM (lavagne interattive multimediali)**.

Sono informatizzate la raccolta dei voti e la comunicazione alle famiglie al termine dei bimestri e dei quadrimestri.

La scuola dispone di un sito internet: **<http://www.liceotrescore.it>**

FINALITA' DEL SITO WEB

- informare (informazioni, avvisi, attività.....)
- approfondire (area didattica)
- comunicare (forum, chat, e-mail, bacheca....)

E' articolato in 7 sezioni :

- Home page → Bacheca avvisi

L'angolo del Preside

L'Albo d'Istituto

- Presentazione/informazioni → Presentazione Liceo e Piano dell'Offerta Formativa (POF)

Piano annuale delle attività
Orario delle lezioni
Orario ricevimento dei docenti
Calendario delle attività di Scuola Aperta
Rappresentanti genitori e studenti
Modulistica

- Didattica/servizi → Esame di Stato
Area didattica per il recupero e l'approfondimento
Didattica Laboratoriale

- Studenti → Orientamento
Ricerche e Lavori
Album fotografico
Sezione dedicata agli ex studenti del Liceo
Forum
Area sondaggi
Chat
Pubblicazione lavori studenti

- Attività extra curricolari → Giornalino della Scuola "PiGreco"
Gruppo giochi logico-matematici
Tornei Sportivi
Alfabeto del mondo
Le poesie
Libera
Incontri e testimonianze

- Meteopoint → Stazione meteo dell'istituto

Gli utenti del sito interessati alla pubblicazione di avvisi sulla **BACHECA AVVISI** possono contattare il responsabile del servizio: **webmasterliceo@gmail.com**

Nella bacheca si possono consultare le pagine didattiche o informative curate dai singoli docenti che hanno voluto pubblicare materiale didattico per il recupero e l'approfondimento, bibliografia, link e siti d'interesse disciplinare.

Il **FORUM** consente di accedere liberamente alla lettura dei contenuti di alcune aree tematiche rivolte a studenti, docenti e genitori. Invece per intervenire al Forum è necessario prima registrarsi on-line. Vi è anche la possibilità di creare aree riservate a gruppi o a classi in modo tale che solo gli iscritti possono leggere e intervenire nelle discussioni.

BIBLIOTECA DELLA SCUOLA

in biblioteca è possibile la:

- ricerca bibliografica
- prenotazione prestito libri di altre biblioteche della provincia
- ricerca su internet

I Licei sono in possesso di strumentazione tecnica (hardware e software) per lo sviluppo multimediale di argomenti nelle diverse discipline, per attività di ricerca, di sviluppo e presentazione, anche in riferimento alle "tesine" per gli Esami di Stato.

20 IL BILANCIO/ PROGRAMMA ANNUALE

Il Piano dell'Offerta Formativa necessita di una copertura finanziaria certa, che è costituita in parte dalle spese del personale dipendente a carico della Direzione provinciale del Tesoro e per tutte le altre attività dal “ **Programma Annuale**” dell'Istituto. Parte dei fondi inseriti nel Programma annuale proviene anche dai **contributi delle famiglie**, oggi indispensabili per migliorare complessivamente la qualità di un Istituto superiore. Una piccola parte della copertura è fornita indirettamente dal contributo del Comitato dei genitori, che gestisce l'acquisto dei libri all'inizio dell'anno scolastico e che dalle quote d'iscrizione ricava la propria disponibilità economica.

Sulla base di quanto stabilito dal nuovo DM 44/2001 nel bilancio/programma annuale sono indicate tutte le entrate, aggregate secondo la loro provenienza nonché gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale, per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme contrattuali e/o disposizioni di legge, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.

Il bilancio non ha più a suo fondamento elementare il “capitolo” ma la “risorsa” come specifica tipologia di entrata e “l'intervento come voce di spesa, dato che il sistema contabile dell'Istituto deve essere il più flessibile possibile.

L'Istituto deve operare per accedere a finanziamenti per progetti particolari su bando di enti pubblici e privati (F.S.E.- Regione Lombardia- Fondazione Cariplo ecc.)

Per quanto riguarda gli **acquisti in attrezzature tecnico scientifiche** sono indicate per l'anno 2010/2011 le seguenti priorità:

- Potenziamento delle dotazioni dei laboratori scientifici
- Aumento del numero delle LIM

21 I PROGETTI DI ISTITUTO

L'ampliamento dell'offerta formativa, che è l'unione di tutte quelle attività che già da diversi anni sono state avviate, potenziate grazie alle risorse rese disponibili dalla normativa collegata all'autonomia e all'innalzamento dell'obbligo scolastico e che caratterizzano e distinguono nel loro insieme i vari Istituti, si realizza con i seguenti progetti:

21.1 Orientamento in entrata e riorientamento

Nel quadro dei servizi offerti dall'Istituto e nel contesto dell'autonomia, l'orientamento, sia in ingresso che in uscita, costituisce un impegno ormai consolidato e finalizzato a soddisfare il bisogno non solo di informazione ma anche di approfondimento sulle personali possibilità future..

Tutta l'attività di orientamento degli alunni in ingresso e di quelli del biennio deve tener conto dell'oggettiva difficoltà che ogni ragazzo o ragazza può incontrare in relazione alla crescita personale, alla ricerca delle proprie attitudini e passioni, nonché alla maggior consapevolezza delle proprie possibilità. In questo senso l'azione orientativa e riorientativa deve essere finalizzata a lasciare meno soli i ragazzi nelle scelte e quindi, a dare ampio spazio alla comunicazione, all'informazione e all'incontro fra i soggetti che possono avere un ruolo per scelte più approfondite.

I presupposti operativi perché l'attività orientativa possa avere successo, sono:

- **effettivo coordinamento tra i soggetti coinvolti: alunni-genitori-Consigli di classe-gruppi di area-referente dell'orientamento**
- **attuazione degli interventi di riorientamento nei tempi programmati**
- **correttezza sostanziale delle procedure previste e utilizzazione degli strumenti informativi messi a disposizione.**

L'attività orientativa deve peraltro contribuire al raggiungimento del “successo formativo” degli alunni e orientare verso scelte coerenti con le propri attitudini sia nel percorso scolastico sia in funzione di scelte post-diploma.

Per gli alunni del biennio, in particolare, gli obiettivi principali sono:

- aiutare nella scelta dell'indirizzo
- favorire un ingresso il meno traumatico possibile
- promuovere iniziative per una rimotivazione della scelta fatta
- riorientare verso percorsi diversi nel caso non vi sia coerenza tra le attitudini e l'indirizzo scelto
- contribuire alla realizzazione di percorsi mirati per coloro che intendono uscire dal sistema scolastico
- attivare interventi di alfabetizzazione dove sia necessario

21.2 Raccordo scuola media –scuola superiore

Si realizza con un insieme di iniziative:

- incontro con i capi d'Istituto del territorio per illustrare il Sistema d'Istruzione del "Lorenzo Federici"
- incontro con i docenti delle scuole medie responsabili dell'orientamento anche per ipotesi di curriculum continuo.
- produzione di materiali informativi sui Licei dell'Istituto e i relativi sottoindirizzi
- Open day in più giornate
- Interventi nelle scuole medie del territorio e visite delle stesse all'Istituto.

21.3 Sportello Orientamento

Dal mese di ottobre è aperto uno sportello per l'Orientamento, rivolto a studenti e insegnanti dell'Istituto e all'utenza esterna: un'ora settimanale per consulenza – orientamento – segnalazione casi difficili – cambio di indirizzo...gestite dal responsabile dell'orientamento biennio e dagli insegnanti della Commissione orientamento.

Accesso al servizio e modalità di funzionamento saranno comunicate di anno in anno a tutti gli studenti, docenti e scuole medie del territorio attraverso il sito dell'Istituto. Inoltre è possibile chiedere informazioni inerenti ai corsi di studio attraverso uno specifico indirizzo di posta elettronica : **orientamento@liceotrescore.it**

21.4 Progetto Accoglienza per le classi prime

Le attività di accoglienza, finalizzate ad un inserimento meno traumatico e ad una migliore conoscenza della scuola, si svolgono nella prima settimana di lezioni.

La scuola svolge l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico con l'invito a studenti, famiglie, autorità locali e provinciali per diffondere la consapevolezza del valore dell'istruzione e della formazione per la singola persona, ma anche per le comunità dei ragazzi, della provincia e dell'intero Paese. Il coinvolgimento delle amministrazioni locali anche sul piano dell'istruzione pubblica deve essere letto come affidamento di responsabilità alle famiglie di ciascun territorio ed ai ragazzi perché con il loro impegno facciano avanzare le singole realtà comunali sul piano della consapevolezza, dell'identità, delle competenze, del civismo.

Il progetto si articola in una serie di attività che si svolgono nella prima settimana di lezioni e i cui obiettivi fondamentali sono:

- favorire la conoscenza personale nel gruppo classe
- conoscere gli spazi dell'edificio
- conoscere i servizi e le regole dell'Istituto
- favorire la costruzione del gruppo classe e la partecipazione alla vita dell'Istituto
- stimolare una riflessione sul proprio metodo di studio
- testare competenze e attitudini
- breve corso propedeutico di otto ore all'inizio di settembre tenuto dagli insegnanti di lingua inglese e rivolto agli alunni delle classi prime che non abbiano mai ricevuto alcun

insegnamento della lingua inglese, così da ovviare ad un eccessivo dislivello, reale e psicologico, con i compagni di classe.

Particolare attenzione sarà prestata all'intervento dedicato al metodo di studio, suddiviso in due parti: la prima durante l'accoglienza e la seconda dopo il primo scrutinio di metà anno, per valutare l'efficacia del proprio metodo di studio.

PROGRAMMA: Il Consiglio di Classe, prima dell'inizio delle lezioni, esamina la proposta elaborata dalla Commissione e organizza le varie attività secondo i tempi e le modalità funzionali al Consiglio stesso e alla classe.

Al termine della riunione, l'insegnante responsabile dell'accoglienza di ogni classe, prima comunicherà in vicepresidenza il quadro orario che segue, nel quale dovranno risultare gli orari e gli insegnanti coinvolti nell'attività settimanale, in modo da predisporre l'orario di servizio conseguente.

Il materiale fornito dalla Commissione costituisce una traccia strutturata delle attività, ma i Consigli di Classe potranno modificarlo o integrarlo (anzi, ogni nuovo suggerimento o proposta sarà presa in considerazione per il prossimo anno).

Fra i punti qualificanti dell'attività del progetto accoglienza, vi è un opuscolo sul metodo di studio e alcuni spunti didattici su cui riflettere. Ogni Consiglio di classe delle prime stabilirà un percorso con alcune ore dedicate al metodo di studio, con una serie di obiettivi comuni alle varie discipline, da conseguire con l'utilizzo di mezzi didattici che favoriscano la concettualizzazione (schemi logici, mappe concettuali, scalette per la stesura di appunti, ecc) e di cui alcuni esempi sono suggeriti nell'opuscolo stesso. Naturalmente il consiglio di classe stabilirà tempi e modalità, per verificare se questo lavoro finalizzato in tutte le discipline, ha dato risultati positivi (esempio: ipotesi di verifiche scritte in cui gli studenti costruiscano mappe concettuali oppure schematizzino gli elementi di una situazione problematica, presentazione individuale o di gruppo di un'indagine o una ricerca specifica, ecc).

Il Progetto Accoglienza si articola secondo il seguente calendario delle attività:

Giorno	Insegnante	Attività	Modalità	Tempi	Dalle - alle	Ambiente
		presentazione personale	attività individuale	2 ore		In classe (fotocopie) Istituto
		visita ai locali dell'edificio scolastico	gruppo classe			
		saluto del Preside presentazione organigramma	Tutte le classi	1 ora		In Auditorium
		visione del film Attività sul film (dibattito, scheda o altro)	Tutte le classi Singole classi	2 ore 1 ora		In Auditorium In classe (fotocopie)
		prove attitudinali	Gruppo classe	2 ore		In classe
		Piano emergenza	Gruppo classe	2 ore		In classe
		presentazione POF	Incontro Preside-genitori	2 ore		In Auditorium
		Progetto educ. di classe	Gruppo classe	2 ore		In classe
		prove attitudinali	Gruppo classe	2 ore		In classe
		Progetto educ. di classe	Gruppo classe	2 ore		In classe
		Incontro classi quinte	Ggruppi	1 ora		In Istituto

		Metodo di studio	Gruppo classe	2 ore		In classe
		La rappresentanza	Gruppo classe	2 ore		In classe
		Metodo di studio	Gruppo classe	2 ore		In classe
		Gita socializzante	Tutte le classi	5 ore		territorio

21.5 Obbligo formativo e riorientamento

Nell'assunzione di responsabilità che una comunità scolastica pubblica ha nei confronti di tutti gli alunni e della società, è doveroso promuovere iniziative specifiche perchè famiglie e ragazzi percepiscano il valore della cultura e della istruzione indipendentemente dai vantaggi materiali. Non si va a scuola perché si deve, ma perchè si diventa più consapevoli del nostro essere, del mondo in cui viviamo, perché diventiamo più consapevoli dei doveri e dei diritti che come adulti dovremo saper gestire, per noi, ma anche per gli altri.

Nella necessità di costruire percorsi mirati alle esigenze dei ragazzi che tendono ad uscire dal sistema di istruzione, saranno promosse iniziative specifiche, quali:

- percorsi modulari individualizzati di rimotivazione
- percorsi di riorientamento per gli studenti che manifestano l'intenzione di cambiare indirizzo o scuola
- percorsi integrati in collaborazione con altri enti territoriali e il C.F.P. di Trescore per gli alunni che hanno oggettive difficoltà nel percorso d'istruzione.

Nelle classi prime, dopo un congruo periodo di attività (I quadrimestre), il coordinatore del Consiglio di Classe, potrà segnalare al Responsabile Orientamento in entrata, eventuali casi di alunni che palesano gravi difficoltà di apprendimento. Il responsabile orientamento promuoverà insieme al coordinatore di classe e alla presidenza un incontro con la famiglia per l'approfondimento della situazione didattica dello studente ed eventualmente la progettazione di un percorso personalizzato di rimotivazione e/o riorientamento.

Anche per tutti gli altri alunni del biennio è sempre più evidente la necessità di promuovere iniziative tendenti a evitare l'insuccesso scolastico attraverso:

- il monitoraggio costante delle situazioni a rischio
- incontri orientativi sulle scelte effettuate

21.6 Passaggi ad altri indirizzi e Progetti per cambio di indirizzo "passerelle"

Le cosiddette "passerelle" consentono il passaggio da un istituto all'altro e da un indirizzo all'altro all'interno della nostra scuola, senza perdere l'anno scolastico.

La Scuola ha tra i suoi compiti anche la promozione di interventi didattici integrativi per "agevolare il passaggio degli studenti da un indirizzo all'altro, anche di ordine diverso, nel corso del primo e/o secondo anno della scuola secondaria superiore". Ciò significa, in sostanza che, qualora non si verifichi coerenza tra l'indirizzo frequentato, le potenzialità e le attitudini individuali, lo studente dovrà essere messo nella condizione di inserirsi in un nuovo percorso formativo attraverso specifiche iniziative di passaggio ad altro indirizzo.

Questi progetti richiedono costi e un notevole impegno organizzativo specie per l'attuazione dei moduli di raccordo. Premessa indispensabile, pertanto, è un'analisi accurata della situazione dell'alunno: il progetto sarà attivato prioritariamente **se si riscontrano difficoltà solo nelle materie di indirizzo**; ciò per evitare facili strumentalizzazioni e che si possano risolvere situazioni difficili dovute esclusivamente a mancanza di impegno.

Le procedure previste per l'avvio e l'attuazione di una "passerella" sono così sintetizzabili.

Il Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore o di altro docente esamina il caso degli alunni per i quali si sono riscontrate diffuse difficoltà sul piano dell'integrazione, della motivazione, dell'apprendimento, dei risultati. Il Consiglio stesso al termine dell'esame esprime eventuale proposta di riorientamento.

Il docente coordinatore dopo aver informato il responsabile dell'orientamento e la Presidenza, convoca la famiglia ed esprime le valutazioni del Consiglio di Classe.

Con l'assenso della famiglia, si può attivare l'iter procedurale per l'attuazione di un progetto passerella.

Lo studente e la famiglia fanno richiesta scritta di passaggio ad altro indirizzo entro il termine previsto per l'iscrizione alla classe successiva

1) **Il Consiglio di classe**, tra dicembre –gennaio, individua:

- le discipline da seguire nell'indirizzo di provenienza
- le discipline che non sono oggetto di valutazione nello scrutinio finale
- i moduli di raccordo per le discipline presenti solo nell'indirizzo di destinazione. Tali discipline sono oggetto di valutazione in sede di scrutinio finale cui partecipano i docenti coinvolti nei moduli di raccordo

2) **Il docente responsabile dell'orientamento :**

- collabora con il coordinatore di classe nella fase preliminare
- organizza un colloquio con la famiglia e lo studente per illustrare il progetto
- prende i contatti con la scuola di destinazione
- collabora con il Consiglio di classe nella definizione dei moduli di raccordo
- stende la convenzione con l'Istituto di destinazione
- Organizza operativamente i moduli di raccordo e gli orari relativi alle materie da integrare con l'attuale curriculum

Nello scrutinio di giugno, il Consiglio di classe, al quale partecipano anche i docenti dei moduli integrativi di raccordo, verificherà se l'allievo abbia acquisito gli obiettivi minimi formativi e cognitivi del piano di studi del corso di provenienza e delle materie integrate del nuovo indirizzo.

Discipline del curriculum	Discipline non soggette a valutazione finale	Discipline presenti solo nell'indirizzo di destinazione
---------------------------	--	---

In presenza di queste condizioni l'alunno potrà conseguire anche con debito formativo la promozione alla classe successiva.

Come da norma le materie non più frequentate non saranno oggetto della valutazione finale.

Passaggi alla fine del primo anno

Limitatamente al primo anno, inoltre, per lo studente promosso è possibile chiedere il passaggio ad altro indirizzo senza dover sostenere prove integrative e attivare necessariamente progetti "passerella"; un colloquio con il consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni, presso la scuola ricevente, verificherà e/o guiderà il completamento delle conoscenze nelle discipline che lo studente non ha frequentato nell'anno scolastico precedente.

21.7 Alfabetizzazione alunni stranieri

Il nostro progetto di alfabetizzazione mira a fare acquisire agli alunni stranieri un lessico e una capacità di lettura e scrittura in lingua italiana, tali da consentire loro di seguire con profitto le discipline di studio.

La lingua italiana infatti per il ragazzo straniero è una lingua funzionale e non emozionale, così come lo è la lingua straniera per l'alunno italiano, pertanto i percorsi di alfabetizzazione mirano non tanto al raggiungimento di una competenza lessicale, morfologica e sintattica e comunicativa analoga a quella degli alunni italiani, ma ad un miglior uso linguistico in vista della loro integrazione non solo scolastica nel nostro paese.

Si precederà pertanto all'alfabetizzazione solo per gli allievi che non possiedono lessico e capacità di lettura e scrittura in lingua italiana.

Ad ogni buon conto l'alfabetizzazione non sarà attuata a scapito della formazione nelle discipline di studio.

Finalità:

Far acquisire agli alunni un livello accettabile di padronanza della lingua italiana per

- Comunicare in modo corretto nella lingua scritta e orale
- Partecipare alle lezioni e usare i sussidi didattici senza deficit di apprendimento

Destinatari:alunni stranieri neoimmigrati o di recente immigrazione(2 o 3 anni al massimo),con l'intenzione di integrarli nella comunità di ingresso il più presto possibile.

Il progetto distingue tra:

- Alunni stranieri che non hanno mai frequentato una scuola italiana
- Alunni stranieri che hanno frequentato scuole medie italiane

Nel primo caso, se gli alunni non hanno compiuto il quindicesimo anno di età(c.m.301 del1989 e D.P.R.n.394 del 31/8/1999),il progetto prevede l'iscrizione ad una classe inferiore rispetto all'età anagrafica;dopo il quindicesimo anno di età, è possibile l'iscrizione al nostro istituto e la frequenza del centro EDA di Albano Sant'Alessandro per una prima alfabetizzazione.

A questa si affiancherà, se necessario, un lavoro mirato all'acquisizione graduale del lessico disciplinare e al padroneggiamento della sintassi nello scritto e nell'orale.

Nel secondo caso,dopo le prove di ingresso somministrate a settembre, si ipotizzeranno interventi didattici rispondenti alle esigenze degli alunni:per coloro che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana,un intervento didattico differenziato rispetto al gruppo classe,previa approvazione del consiglio di classe e dei genitori;per chi ha conoscenze accettabili della lingua italiana,e sufficienti per affrontare il semplice studio di alcune discipline,si ipotizza la regolare frequenza di alcune di esse e la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di altre.

Infine,per chi ha buone conoscenze della lingua italiana e possibilità di approfondire la terminologia specifica e le strutture concettuali di alcune o tutte le discipline,si ipotizza l'eventuale ridefinizione degli obiettivi disciplinari,almeno per il primo periodo dell'anno.

Operatori: gli insegnanti interessati al progetto dovranno essere di ruolo per rendere l'intervento strutturale e continuo nel tempo.La loro disponibilità comprende la frequenza di eventuali corsi di formazione in merito all'alfabetizzazione.

L'attività sarà riconosciuta economicamente con fondi propri del progetto di alfabetizzazione o relativi all'orientamento . In mancanza di insegnanti disponibili, gli alunni potranno essere inseriti in laboratori linguistici dell'istituto Lotto di Trescore,secondo modalità e tempi che saranno concordati di volta in volta.

materiali:

- Vocabolari bilingua
- Brevi letture
- Schede a completamento

Si riporta di seguito il progetto di accoglienza e di alfabetizzazione che il Federici intende porre in essere per gli studenti extracomunitari.

21.7.1- PROGETTO INTEGRAZIONE SCOLASTICA STUDENTI EXTRACOMUNITARI

FINALITA' E OBIETTIVI

Con l'autonomia scolastica, introdotta dal DPR 275/99, le Istituzioni scolastiche non possono più sottrarsi all'impegno di progettare percorsi formativi funzionali alla crescita educativa di tutti gli alunni, adottando le "iniziative utili al raggiungimento del successo formativo".

E' data la possibilità di scelte didattiche e organizzative flessibili che possono consentire di affrontare l'emergenza stranieri in maniera razionale e con concrete prospettive di risultati efficaci. La possibilità di accordi territoriali con altre scuole e con enti esterni, inoltre, consente di affrontare il problema in maniera coordinata che può facilitare sia la prima accoglienza sia la piena integrazione degli alunni stranieri.

Nella nostra zona, da alcuni anni il Centro EDA di Albano S.A. e la Comunità montana Val Cavallina promuovono iniziative a loro favore e sono disponibili alla collaborazione con gli istituti scolastici.

Ciò premesso, risulta evidente che in una tale realtà territoriale nella quale è inserito l'Istituto (in alcuni comuni il fenomeno immigrazione registra livelli superiori alla media provinciale), anche se trattasi di una scuola con indirizzi liceali, i motivi per un progetto specifico non possono mancare; e specificatamente:

- 1- il numero degli alunni stranieri che si iscrivono all'Istituto, negli ultimi anni, è andato continuamente aumentando;
- 2- si presentano casi di richiesta di iscrizione anche durante l'anno scolastico. Tali richieste richiedono particolare attenzione e procedure ben definite;
- 3- il personale docente e la Segreteria hanno sollecitato chiarimenti in ordine a varie problematiche riguardanti gli alunni stranieri;
- 4- pur essendo stata nominata una commissione specifica per affrontare l'emergenza, manca un progetto articolato che consenta di affrontare le due tipologie di inserimento:
 - a) quelle riguardanti gli alunni provenienti dalle scuole medie
 - b) le iscrizioni durante l'anno di alunni appena giunti in Italia
- 2- Si è presentato anche il problema della regolarizzazione del piano di studi (licenza media) al fine dell'ammissione agli esami di Stato.

Risultati attesi

- 1- relativamente agli alunni provenienti dalle scuole medie, uno scostamento minimo nei risultati finali (non più del 2-3% di insuccessi scolastici) rispetto agli studenti italiani;
- 2- alfabetizzazione nella lingua 2 e inserimento nella comunità scolastica degli studenti neoarrivati, in linea con i parametri fissati a livello europeo;
- 3- integrazione degli stessi nel contesto sociale e culturale del territorio;
- 4- conseguimento presso il CTP del diploma di licenza media per gli studenti che non sono in possesso di un titolo equivalente;
- 5- acquisizione di un atteggiamento maggiormente responsabile e solidale nei confronti degli stranieri

Tempi

- per gli alunni provenienti dalle scuole secondario di 1° grado il progetto ha una durata annuale;
- per i neoarrivati si sviluppa su due anni

21.7.2 Risorse Professionali

- Coordinamento: docente responsabile del progetto
- Docenti della Commissione Alfabetizzazione
- Docenti per il sostegno didattico: test d'ingresso, corsi di alfabetizzazione, interventi individualizzati
- Dipartimenti disciplinari
- Interventi del mediatore culturale
- Assistente amministrativo di supporto

- Tutor studenti

A) MATERIALI

- libri, dispense, carta, ecc.
- materiale informatico
- documentazione varia (“Linee guida” del Ministero, normativa)

B) CONVENZIONI e CONTRATTI

- Convenzione con il CTP per il conseguimento della licenza media
- Accordi con la Comunità montana Val cavallina e lo Sportello Territoriale per il mediatore culturale
- Eventuale accordo di rete con L’Istituto L. Lotto per le suddette attività

21.7.3 -MODALITA’ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Le attività svolte e i risultati saranno oggetto di analisi da parte della Commissione Qualità nell’ambito del monitoraggio dei processi dell’Istituto;
- Questionario di gradimento
- Valutazione all’interno dei Consigli di classe
- Valutazione finale da parte del Collegio dei Docenti

21.7.4 PIANIFICAZIONE fasi del progetto

1) Accoglienza e inserimento alunni provenienti dalla scuola media

	Attività	Modalità/documenti *	Responsabile	Tempi
1	Verifica iscrizioni e analisi schede PIN degli alunni stranieri	Raccolta dati su un prospetto riassuntivo	Coordinatore progetto - Assistente amministrativo	Marzo-aprile
2	Accoglienza e test d’ingresso	All’interno del Progetto Accoglienza di Istituto (incontri con i genitori-attività specifiche volte alla socializzazione-somministrazione dei test alfabetizzazione)	Coordinatore progetto in collaborazione con i docenti responsabile dell’accoglienza classi prime	Inizio lezioni
3	Tabulazione e analisi risultati test d’ingresso-piano degli interventi da proporre ai CdC	Schede definizione gruppi di livello e relativi percorsi formativi	Coordinatore progetto	Entro la fine di settembre
4	Definizione obiettivi minimi e pacchetti di potenziamento disciplinare	Riunione Dipartimenti disciplinari	Docenti	Entro la fine di settembre
5	Analisi e approvazione percorso formativo per i singoli alunni	Programmazione del Consiglio di classe	Docenti CdC Supporto del Coordinatore progetto	Entro la fine di settembre- 1 [^] riunione del CdC

6	Svolgimento attività di alfabetizzazione / laboratori linguistici e di altre discipline	Lezioni al mattino (durante l'ora di religione) o in orario extrascolastico	Docenti/ alunni tutor disponibili	Primo quadrimestre
7	Controllo e valutazione	Risultati 1° bimestre/quadrimestre	Docenti CdC e Coordinatore progetto	Gennaio
8	Analisi e approvazione percorso formativo per alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi	Programmazione del Consiglio di classe	Docenti CdC Supporto del Coordinatore progetto	Gennaio
9	Svolgimento attività di alfabetizzazione / laboratori linguistici	Lezioni al mattino (durante l'ora di religione) o in orario extrascolastico	Docenti/ alunni tutor disponibili	Secondo quadrimestre
10	Controllo e valutazione	Risultati 2° bimestre/quadrimestre	Docenti CdC e Coordinatore progetto Collegio dei docenti	Termine anno scolastico

2) Accoglienza e inserimento alunni neoarrivati in Italia non in possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana

	Attività	Modalità/documenti *	Responsabile	Tempi **
1	Accettazione della richiesta di iscrizione	Documenti scolastici e anagrafici presentati	Assistente amministrativo	Intero anno
2	Accoglienza del ragazzo e dei suoi genitori e analisi suo passato ; se necessario, l'incontro deve avvenire alla presenza di un mediatore culturale	Colloquio con gli interessati	Coordinatore progetto	Nei giorni successivi alla richiesta di iscrizione
3	Inserimento nella classe individuata corrispondente all'età anagrafica o in una classe inferiore	Scelta della classe previa consultazione con i Coordinatori dei Consigli di classe.	D.S. Coordinatore progetto	Nei giorni successivi alla richiesta di iscrizione
4	Presentazione del nuovo studente alla classe e		Docente della classe Mediatore	Nei giorni successivi alla richiesta di

	informazioni sul paese la società e la cultura di origine		culturale	iscrizione
5	Predisposizione percorso formativo individualizzato	Riunione straordinaria del Consiglio di classe individuato	Docenti CdC Supporto del Coordinatore progetto	Nei giorni successivi alla richiesta di iscrizione
6	Eventuale accordo con il CTP	Protocollo di intesa	D.S. Coordinatore progetto	Nei giorni successivi alla richiesta di iscrizione
7	Attività di alfabetizzazione	Lezioni al mattino (durante l'ora di religione) o in orario extrascolastico sia in Istituto sia presso il CTP	Docenti interni ed esterni	Primo quadrimestre
8	Controllo e valutazione	Risultati 1° bimestre/quadrimestre	Docenti CdC e Coordinatore progetto	Gennaio
9	Analisi percorso formativo – eventuali integrazioni	Programmazione del Consiglio di classe	Docenti CdC Supporto del Coordinatore progetto	Gennaio
10	Svolgimento attività di alfabetizzazione / laboratori linguistici	Lezioni al mattino (durante l'ora di religione) o in orario extrascolastico sia in Istituto sia presso il CTP	Docenti interni ed esterni	Secondo quadrimestre
11	Controllo e valutazione	Risultati 2° bimestre/quadrimestre	Docenti CdC e Coordinatore progetto Collegio dei docenti	Termine anno scolastico

* Tutta la modulistica necessaria alla realizzazione delle varie attività (elenchi e schede varie, modelli per il piano personalizzato) e i materiali per la formazione (test d'ingresso, moduli formativi) sono predisposti dalla commissione Alfabetizzazione coordinata dal responsabile di progetto.

** Nel secondo anno di permanenza dell'Istituto il percorso formativo proseguirà con l'attività di alfabetizzazione e di riallineamento disciplinare con pacchetti di potenziamento disciplinare predisposti dai Dipartimenti.

3) Regolarizzazione del piano di studi per gli alunni stranieri

Si attuerà secondo le disposizioni vigenti. Nel caso si debba sottoporre gli studenti stranieri, già ammessi a scuola superiore, all'esame di licenza media si seguirà la procedura sottoriportata .

	Attività	Modalità/documenti	Responsabile	Tempi
1	Verifica situazione alunni non in possesso di un	Documenti scolastici e anagrafici presentati	Assistente amministrativo	Durante il secondo anno di permanenza in

	titolo di studio di scuola secondaria di 1° grado			Italia
2	Colloquio con alunni e genitori per raccolta consenso	Normativa in vigore	Coordinatore progetto Mediatore culturale	Durante il secondo anno di permanenza in Italia
3	Stesura percorso formativo	Unità di apprendimento finalizzate alla preparazione degli esami di licenza media	Commissione Alfabetizzazione	Durante il secondo anno di permanenza in Italia
4	Accordo con CTP e altri Istituti	Convenzione	D.S. Coordinatore progetto	Durante il secondo anno di permanenza in Italia
5	Attività di formazione	Lezioni pomeridiane sia in Istituto che presso la scuola sede degli esami	Docenti interni ed esterni con competenze specifiche	Durante il secondo anno di permanenza in Italia
6	Esami di licenza media	Sessione esami	Commissione esami fine 1° ciclo	Giugno

4) Attività di formazione per i docenti

Al fine di fornire a tutti i docenti gli strumenti necessari per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e garantire loro pari opportunità di successo scolastico:

- si inserisce nel Piano di aggiornamento annuale un incontro di formazione sul problema della valutazione degli allievi non italofoni;
- la Commissione Alfabetizzazione raccoglie materiali informativi sulle problematiche connesse all'integrazione degli alunni stranieri e fornisce ai docenti sintesi degli stessi;
- Dipartimenti disciplinari e Commissione Alfabetizzazione sviluppano attività di ricerca azione per predisporre i materiali didattici da utilizzare nei corsi di alfabetizzazione e negli altri percorsi formativi
- si favorisce la partecipazione dei docenti maggiormente coinvolti nel progetto a corsi di aggiornamento specifici.

21.8 Orientamento in uscita

L'attività di orientamento in uscita, componente fondamentale e, perciò, irrinunciabile dell'offerta formativa di ogni corso d'istruzione di secondo grado, sarà rivolta agli studenti e ai genitori delle classi quarte e quinte, al fine di offrire una costante e faticosa consulenza, sia psicologica sia informativa, in merito alla scelta post-diploma. Pertanto, la scuola organizzerà, oltre alla ormai consueta partecipazione agli open-day istituiti dalle diverse università, anche una serie di incontri, gestiti dai responsabili dell'orientamento in uscita e destinati agli allievi e ai loro genitori, nei quali saranno affrontate le seguenti tematiche:

- aspetti individuali e sociali da considerare per affrontare con consapevolezza e serenità la scelta post-diploma;
- struttura e organizzazione dell'attuale sistema universitario, compresi i servizi offerti dalle singole università (borse di studio, alloggi, mense, ecc.);
- possibilità e sbocchi di percorsi professionali, alternativi alla scelta universitaria.

21.9 Stages

Il nostro Istituto offre agli studenti l'opportunità di praticare corsi di tirocinio extrascolastico (stages) presso enti o aziende del territorio e Università, con la finalità di accompagnarli nella loro crescita non solo culturale ma anche personale.

Gli obiettivi di tale percorso sono:

- ✓ Realizzare un percorso formativo mediante un approccio concreto al mondo del lavoro o della ricerca
- ✓ Raggiungere consapevolezza rispetto all'inserimento nella vita attiva attraverso la conoscenza delle problematiche del lavoro e delle tecnologie utilizzate.
- ✓ Acquisire elementi di conoscenza per il proprio orientamento nella prosecuzione degli studi
- ✓ sperimentare capacità di relazionarsi in modo collaborativo in un ambiente nuovo.

Risorse

Per gli stages è prevista la figura di un docente responsabile che operi il collegamento tra gli enti e gli studenti. La parte amministrativa e burocratica è svolta dalla segreteria

Destinatari

Studenti delle classi terze e quarte

Strumenti necessari

Utilizzo di modulistica conforme alla normativa vigente

Localizzazione di un'autonoma postazione di lavoro

Condizioni organizzative e responsabilità di attuazione

Condivisione delle scelte

Collaborazione in ambito didattico ed amministrativo

Approvazione dei Consigli di Classe degli aspiranti stagisti

In caso di disponibilità degli enti inferiori alle richieste si attueranno i seguenti criteri:

- sorteggio tra gli studenti
- precedenza agli studenti delle classi quarte
- alternanza del tipo di stage per chi ha potuto avvalersene già in terza

Periodo

I tirocini sono effettuati durante l'anno scolastico e/o al termine delle attività scolastiche, da giugno a settembre, in data da stabilirsi ed hanno durata variabile a seconda dell'ente, da un minimo di due ad un massimo di quattro settimane.

Modalità di verifica dei processi attivati e dei risultati ottenuti

E' prevista la compilazione di un questionario di valutazione per l'ente.

Lo studente redige un diario di stage con un questionario d'autovalutazione intorno all'esperienza compiuta.

L'attività svolta sarà opportunamente documentata e costituirà eventuale elemento di credito formativo per gli alunni.

Sarà individuato ad inizio anno scolastico un docente coordinatore- responsabile con i seguenti compiti:

- ✓ Sensibilizzazione in ordine alla valenza orientativa.- formativa degli stages.
- ✓ Supporto per un utilizzo aggiornato e coerente al progetto della modulistica nell'Istituto.
- ✓ Gestione dei contatti interni (alunni, genitori, addetti della segreteria).
- ✓ Gestione dei contatti esterni (aziende, enti, studi, associazioni).
- ✓ progettazione e gestione stage per tutti gli studenti dell'istituto che ne facciano richiesta, compatibilmente con le offerte disponibili
- ✓ effettuare un incontro con i partecipanti agli stages, durante le ore di lezione per scambi di esperienze e contestualmente verificare diari stages al fine di evidenziare aspetti rilevanti, punti di forza e debolezze.

Nel liceo sociopsicopedagogico i compiti di cui ai punti precedenti competono ai docenti di area.

Si prevede per tali attività un riconoscimento di ore a carico del Fondo d'Istituto

Dato l'aumento degli studenti che partecipano agli stages, qualora nell'anno scolastico 2004/2005 vi fossero ampie adesioni, si richiede l'affianco al docente di referenti- tutor per ciascuna classe o per gruppi di 20/25 alunni.

21. 10 Progetti di rafforzamento dell'uso delle lingue comunitarie e scambi culturali con l'estero

Allo scopo di potenziare le competenze socio-comunicative degli alunni e facilitare l'apprendimento delle lingue straniere, i docenti dell'area disciplinare, propongono anche per l'anno scolastico 2008-09, la compresenza settimanale del docente con un insegnante madrelingua nelle classi terze e quarte. L'approccio in classe si svolge in forma essenzialmente orale ed è basato su situazioni del parlato quotidiano. All'inizio di ogni ciclo di lezioni viene presentata una programmazione di **obiettivi, contenuti, tempi, strumenti.**

In generale, gli obiettivi del corso sono:

- a) ampliamento delle abilità comunicative relative alla comprensione e produzione orale
- b) perfezionamento della pronuncia
- c) arricchimento lessicale.

La verifica avviene tramite comprensioni orali e conversazioni guidate, la valutazione tiene conto dei livelli di partenza e d'arrivo, in relazione alle richieste dell'esame finale che viene di solito sostenuto parte a Bergamo e parte a Milano.

- E' in aumento anche il numero di studenti che sostiene l'esame PET (*Preliminary English Test*), di livello inferiore al FCE. I risultati sono buoni. Quasi tutti gli studenti iscritti finora hanno superato l'esame, il quale sostituisce, in talune facoltà universitarie, il test d'ingresso di lingua straniera o, addirittura, l'esame previsto dal corso di laurea.

Il **laboratorio linguistico** è stato innovato e attrezzato tecnologicamente per un suo utilizzo multimediale e in rete.

Esso è anche dotato di software da utilizzare quale sussidio all'apprendimento e al potenziamento delle abilità linguistiche di ascolto, lettura, comunicazione orale e scritta.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Già da alcuni anni diversi studenti del liceo scientifico sostengono degli esami in lingua inglese per ottenere certificazioni, quali il PET (Preliminary English Test) o il FCE (First Certificate in English), che attestano le raggiunte competenze linguistiche valutandole secondo il Quadro

Comune Europeo di Riferimento per le lingue moderne del Consiglio d'Europa. Tali certificazioni, rilasciate dalla University of Cambridge, sono riconosciute in tutto il mondo da università e aziende come prova degli effettivi livelli di competenza acquisiti.

Per il FCE viene istituito, in orario extrascolastico, un corso di preparazione tenuto da docenti esperti esterni all'Istituto

GEMELLAGGI E SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO

PROGETTO E-TWINNING

L'e-twinning è un'azione di gemellaggio elettronico tra scuole europee che formalizzano via Internet una collaborazione e gestiscono un progetto didattico comune. Il nostro istituto è iscritto al portale europeo dall'a.s. 2005-06 ed è stato contattato da varie scuole con le quali ha attivato, nel corso degli anni, alcuni progetti. Quello ancora in attuazione è denominato "Area riservata del Forum", cioè un'area privata e riservata ad alcune classi per discutere in inglese con "ospiti" stranieri. A tale forum nell'a.s. 2006/07 hanno partecipato la classe 2F del liceo scientifico ed una scuola belga-fiamminga.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa la conoscenza e la comprensione di altre culture e il potenziamento della comprensione e produzione scritta in lingua inglese, nonché dell'utilizzo delle TIC.

SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO

Acquisita la disponibilità delle famiglie ad ospitare, alcune classi dell'istituto, solitamente le classi terze, avranno l'opportunità di effettuare uno scambio culturale con una scuola straniera. Tale scambio avverrà in due fasi: una in cui gli studenti stranieri verranno ospitati dalle famiglie degli studenti italiani e una seconda fase in cui gli studenti italiani trascorreranno una settimana con le famiglie partner. Durante queste settimane verranno proposte attività scolastiche, ma anche visite culturali, eventi sportivi e ricreativi.

L'interscambio andrà a sostituire il viaggio di istruzione; le spese a carico delle famiglie saranno: per la visita dei nostri studenti all'estero-viaggio + spese personali; per la visita degli studenti stranieri-vitto e alloggio per l'ospite.

Gli obiettivi per il programma di scambio culturali sono:

1. offrire agli studenti l'opportunità di conoscere e sperimentare in prima persona le diversità culturali con un altro paese europeo
2. utilizzare costantemente e in vari contesti comunicativi la lingua inglese

Le condizioni per la realizzazione dello scambio sono le seguenti:

1. Che almeno i 2/3 della classe aderisca all'iniziativa
2. Che, per ogni 15 alunni partecipanti, vi sia un docente del Consiglio di Classe (possibilmente di lingua straniera) disponibile ad accompagnare gli studenti ed ad ospitare un insegnante straniero.
3. Che un docente del Consiglio di Classe sia disposto a coordinare le attività preparatorie allo scambio.
4. Che lo scambio sia parte integrante della programmazione di classe.

STAGE LINGUISTICO-CULTURALI

A sostituzione del viaggio d'istruzione per le classi terze e quarte potrebbero essere proposti degli stage linguistico-culturali della durata di 5-6 giorni in paesi esteri la cui lingua viene studiata nel nostro Istituto. Tali stage prevedono corsi di lingua, visite guidate e attività varie oppure una serie di incontri con realtà locali (scuole, uffici turistici, uffici comunali,...) che prevedano l'uso interattivo della lingua straniera. L'alloggio potrebbe essere anche in famiglia.

Gli obiettivi coincidono con quelli dello scambio culturale.

21.11 – INSEGNAMENTO DI STRUMENTO MUSICALE

A seguito della soppressione degli istituti magistrali, l'insegnamento di strumento musicale che veniva impartito nello specifico ordine di istruzione è proseguito nei percorsi formativi che li hanno sostituiti (indirizzi pedagogici e socio-psico-pedagogici).

Tali corsi avevano, ed hanno, natura facoltativa per gli studenti, ma, a fronte della richiesta di attivazione, sono sempre stati garantiti dall'amministrazione che vi provvedeva con assegnazione di personale tratto dalle graduatorie di educazione musicale delle Classi A031 e A032 che fossero in possesso dello specifico diploma di strumento.

Nel territorio in cui opera il Liceo Federici è elevata la domanda di formazione musicale che viene soddisfatta nei percorsi formativi primari e secondari di primo grado, anche con ricorso a studi privati di strumento musicale.

Considerato che dall'anno scolastico 2008/2009 è titolare della cattedra di musica docente in possesso del diploma di pianoforte, e che sono pervenute al Liceo Federici 22 domande di adesione al progetto di insegnamento di pianoforte, l'istituto introduce nel percorso formativo del Liceo Sociopsicopedagogico l'insegnamento di strumento musicale pianoforte, con proiezione dell'insegnamento anche per gli anni futuri in presenza di domande degli studenti interessati.

22 LE ATTIVITA' INTEGRATIVE E L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

22.1

Nella programmazione annuale di ciascun Consiglio di classe, vengono formulate proposte di attività integrative finalizzate all'approfondimento e all'ampliamento delle conoscenze, nonché all'estensione delle esperienze didattiche e formative interne ed esterne alla Scuola.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Fra le attività di approfondimento/arricchimento dei contenuti e delle esperienze didattiche, vi sono le visite e i viaggi d'istruzione. Le scelte del Consiglio di Classe, sono determinate dai percorsi disciplinari e interdisciplinari da sviluppare o sviluppati nel corso dell'anno scolastico, e tendono a coniugare, l'esigenza di verifiche e di osservazioni dirette, rispetto a contenuti affrontati nelle diverse materie, con obiettivi di integrazione e arricchimento delle conoscenze e delle esperienze.

Una apposita commissione costituita da docenti, raccoglie le proposte scaturite dai Consigli di Classe in fase di programmazione didattica ed elabora un piano complessivo d'istituto delle visite e dei viaggi d'istruzione. Tale piano viene sottoposto alla valutazione e all'approvazione definitiva prima del Collegio dei docenti e successivamente del Consiglio d'Istituto. I criteri che regolano l'accoglimento delle proposte dei Consigli di Classe e la stesura del piano dei viaggi d'istruzione sono, di norma, i seguenti:

- le classi del biennio possono effettuare di norma viaggi e visite della durata di un giorno.
- Le classi del triennio, escluse le classi quinte, possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia della durata massima di 5 giorni, o scambi culturali/gemellaggi con l'estero.
- Le sole classi quinte possono effettuare un viaggio all'estero della durata massima di 6 giorni.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola, in tutte le sue componenti e in tutti i suoi momenti operativi e organizzativi, è chiamata a compiere quanto è nelle sue possibilità per prevenire e combattere la devianza, la droga, l'Aids, il cancro, gli incidenti stradali e per consentire ai giovani di stare bene e di trovare alcune delle tante risposte che il crescere comporta. Si studierà la possibilità di procedere all'organizzazione di corsi per il conseguimento della patente per la conduzione di ciclomotori.

La legge 162/1990 definisce i compiti della scuola in materia d'educazione alla salute:

“le attività si inquadrano nello svolgimento ordinario dell'attività educativa e didattica, attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche, nell'ambito delle discipline curricolari.”

La scuola, quindi, non può perseguire i suoi fini d'istruzione e promozione all'apprendimento, per rendere effettivo il diritto allo studio, senza farsi carico della rimozione degli ostacoli che compromettono più o meno gravemente il raggiungimento di tali fini. L'impegno di rimozione implica la necessità di lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche specifiche, ma anche con i processi, le relazioni, i significati, le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico, la gioia, la tristezza, la voglia di vivere e di lavorare o la rinuncia, la disistima di sé, il rifiuto della vita, nelle forme dell'uso di droghe, della fuga da casa, della devianza, della delinquenza, della violenza, del suicidio. Il diritto allo studio acquista il carattere di diritto alla buona qualità della vita scolastica, condizione indispensabile per l'efficacia del servizio offerto. Il progetto seguendo le direttive di legge, prevede due fasi: una fase informativa effettuata da enti ed agenzie presenti sul territorio, l'altra formativa realizzata dal Consiglio di Classe.

N.B. Le seguenti proposte non sono intese come aggiuntive, al contrario intendono supportare e valorizzare, e in alcuni casi svolgere parte del piano didattico di classe (macrotemi, strategie comuni per attività interdisciplinari o transdisciplinari).

22.2 MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Schema operativo curriculare per tutte le classi:

Formazione alla rappresentanza: il ruolo dei rappresentanti – informazione basilare – diritti / doveri dei rappresentanti
percorsi all'interno del progetto 'nelle terre di mezzo' - Incontri con esperti e testimoni del nostro tempo.

Schema operativo curriculare orizzontale (articolato per classi su tutto l'Istituto)

Classi prime - attività collegate con l'accoglienza, formazione alla rappresentanza più estesa, prevenzione al tabagismo.

Classi seconde - dalla cultura della dipendenza alla cultura dell'autonomia.

Classi terze – percorso di educazione all'affettività

Classi quarte – per una cultura della solidarietà (intervento su AIDS, presentazione delle realtà del volontariato, anno di servizio civile). – alcool e guida

Classi quinte – corso di primo soccorso - incontri con esperti e testimoni del nostro tempo.

22.3 PROGETTI INTEGRATIVI

Schema 'percorso integrativo' (articolato su richiesta specifica delle singole classi dell'Istituto)

serie di proposte da valorizzare ed inserire su richiesta delle singole classi:

- educazione alimentare: i comportamenti corretti e i disturbi alimentari (anoressia – bulimia)
- comportamenti a rischio
- dipendenza e devianza
- educazione al corretto uso dei farmaci
- aids
- educaz all'affettività e alla sessualità
- il rapporto col limite (non dormire, sottoporsi a stress psicofisici elevati...)
- il fenomeno del bullismo

...

Sarà seguito il percorso proposto attraverso i diversi passaggi:

1. Le ipotesi di percorsi specifici e di intervento vengono proposte e discusse dalla commissione educazione alla salute dove i docenti interessati fanno osservazioni, proposte e rettifiche.
2. Il Collegio Docenti di giugno approva le linee guida del progetto.
3. Si prendono accordi con Enti e privati per programmare buona parte delle iniziative in un intervallo più lungo che comprenda anche il primo quadrimestre.
4. Alla ripresa delle attività di settembre si formalizzano le proposte e le modalità operative con gli enti già contattati.
5. La prima riunione dei Consigli di Classe delibera quali attività intraprendere e, individua al proprio interno, alcuni docenti che facciano da referenti per i progetti stessi.
6. Tali delibere sono rapidamente formalizzate e restituite a stretto giro al referente EDALSA per dare esecutività al progetto stesso.
7. Resta un margine di flessibilità per iniziative particolarmente meritorie che possono essere inserite successivamente sentiti gli organi rappresentativi.

Questa procedura dovrebbe garantire trasparenza e credibilità al progetto stesso, e al tempo stesso dare certezze a coloro che si prodigano per la buona riuscita delle iniziative. Solo la condivisione degli obiettivi generali garantisce il buon esito delle iniziative intraprese.

SPAZIO D'ASCOLTO (punto CIC): Psicologico e Didattico

Gestito da docenti

Presenza potenziata dello psicologo per l'intero anno scolastico, con cadenza quindicinale

PER I DOCENTI

INCONTRI DI PRESENTAZIONE E VERIFICA delle attività d'educazione alla salute, con gli esperti interessati alle singole attività, per i docenti coinvolti

SPAZIO DI ASCOLTO per i docenti disponibili

AGGIORNAMENTO

PER I GENITORI

In collaborazione con il comitato genitori:

- **incontri di presentazione e verifica** delle attività di educazione alla salute, con gli esperti, per i genitori coinvolti
- **Incontri di formazione:** Incontri con esperti in collaborazione con l'Associazione e il Comitato Genitori
- **Centro ascolto** presso l'Ufficio problematiche giovanili - ASL (gratuito).

La responsabile del progetto avrà i compiti di: predisporre il progetto, coordinare le iniziative, convocare la commissione, prendere i contatti con gli Enti e i privati, evitare sovrapposizioni,

organizzare il C.I.C., incontrare i gruppi materia e i consigli di classe che ne facciano richiesta, collaborare coi docenti disponibili per i singoli progetti. Tutto questo in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Obiettivo interessate. Seguendo le indicazioni del POF coordina anche gli interventi del gruppo sportivo e della commissione Visite e viaggi d'istruzione e collabora ad armonizzare le diverse iniziative.

23 CIC - CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

Tempo d'ascolto

Il tempo dell'adolescenza è una delle tappe evolutive più significative nella vita di una persona. Il prendersi carico della propria vita nella totalità della propria personalità diventa un compito inderogabile.

Questo è il periodo di radicali modificazioni e cambiamenti a livello fisico, psicologico, culturale, sociale, etico e religioso.

Le attività proposte hanno l'obiettivo di :

- favorire il "benessere e lo star bene" dello studente all'interno dell'esperienza scolastica
- nell'arco del quinquennio accompagnare lo studente nella sua "crescita non solo culturale ma anche personale" in vista di scelte personali e professionali che risultino significative
- sostenere e motivare lo studente nei momenti di difficoltà e confusione scolastica e/o esistenziale
- valorizzare le capacità e le abilità all'interno dell'esperienza scolastica.

A tal proposito sono stati attivati il:

C.I.C. Centro d'Informazione e Consulenza

Il Centro d'Informazione e Consulenza è uno spazio d'ascolto per tutti gli studenti e le studentesse interessati a confrontarsi con una psicologa esperta in tematiche adolescenziali.

C.A.D. Centro Ascolto Docenti

Il Centro Ascolto Docenti è uno spazio di ascolto per tutti gli studenti e le studentesse interessati a confrontarsi con un docente dell'Istituto.

Ogni docente comunica agli alunni la disponibilità di un'ora (naturalmente gratuita) e si rende disponibile all'ascolto.

Gli insegnanti stessi, come figure adulte conosciute dai ragazzi, interessati a questo servizio danno la loro adesione all'inizio dell'anno.

24 BIBLIOTECA SPECIALIZZATA

24.1 Spazi, servizi e risorse

La biblioteca attualmente è uno spazio comune sia al nostro Istituto che al L.Lotto.

Essa si distingue per la sua offerta di:

- Un patrimonio librario di 5600 volumi interamente catalogati;
- un'emeroteca abbonata a 30 riviste e a due quotidiani;
- tre postazioni collegate ad internet;
- una videoteca con possibilità di prestiti di videocassette e cd rom;
- una sala in grado di ospitare sino a due classi;
- una sala video per una classe.

La biblioteca per garantire i suoi requisiti minimi deve però avere:

- un orario di apertura determinato, con personale addetto (anche con studenti stagisti, borsisti o con contratto a termine);
- un aggiornamento libri e riviste secondo un progetto di divulgazione interno, concordato anche con le biblioteche locali;
- una sala consultazioni e studio che garantisca la possibilità di leggere e studiare nel silenzio.

La biblioteca infatti

- non è una sala riunioni, e nemmeno un'aula; può essere prenotata per lezioni e occasioni particolari, ma queste devono essere programmate e limitate nel tempo;
- non è un self service, in assenza di addetto i libri si possono prenotare, verranno recapitati in classe o in aula insegnanti
- non è un punto internet gratuito e nemmeno una sala stampa.

La biblioteca è inoltre dotata di sistemi video e informatici risponde quindi ai connotati di un laboratorio, perciò accanto ad un addetto bibliotecario presente da un minimo di 12 sino a 18 ore settimanali, dovrà disporre di un ben definito assistente di laboratorio.

La Commissione biblioteca, è costituita da docenti dei due istituti ed ha ruoli consultivi di programmazione e compiti gestionali:

- ruoli consultivi:
si riunisce ad inizio anno scolastico per stabilire l'orario di apertura, la divisione dei compiti fondamentali per la gestione, una politica di acquisti, il programma delle attività culturali. Si riunisce quindi periodicamente per ottimizzare il programma o per affrontare problemi di gestione.
- ruoli gestionali
Un gruppo di insegnanti della commissione, competenti nelle attività di prestito e di consultazione e disponibili sino a due ore settimanali extraorario) affiancano l'addetto alla biblioteca per favorire la promozione della lettura (curano liste di acquisto e singoli settori, illustrano la biblioteca alle classi prime, allestiscono mostre tematiche.

In assenza di un addetto questo gruppo di insegnanti è fondamentale nel garantire servizi minimi, ma non sufficiente per un buon servizio bibliotecario, (soprattutto se la biblioteca è luogo di transito)

In presenza invece di un addetto bibliotecario che curi sorveglianza, prestito, interprestito, consegna e riordino libri gli insegnanti potranno sviluppare nel tempo ruoli specifici relativi alle varie discipline.

Un gruppo di studenti dovrebbe

- affiancare la Comm. Biblioteca insegnanti e farne parte integrante nelle fasi di programmazione delle attività culturali,
- svolgere un ruolo negli acquisti (es. riviste giovanili)
- offrire un contributo in particolari fasi operative (non escluso il prestito libri)
- Questa componente potrebbe essere punto di riferimento sia per facilitare il coordinamento delle attività culturali degli studenti, sia per il giornalino cartaceo e informatico e soprattutto per le opportune forme di informazione e collaborazione interne fra i due Istituti

I membri della Comm. Biblioteca potranno essere affiancati, in casi di bisogno, da rappresentanti di discipline specifiche, dalla presidenza, da bibliotecari o rappresentanti di enti locali. Con questi ultimi sarà opportuno valutare forme di collaborazione sia per l'acquisto coordinato di libri che per le iniziative culturali.

24.2 Iniziative culturali

La Commissione biblioteca sottopone ai gruppi di area di settembre i percorsi e le iniziative possibili per il nuovo anno scolastico; le stesse proposte, opportunamente integrate anche in previsione dell'interesse dei Consigli di classe, vengono presentate al Comitato studentesco e al Comitato genitori, ed infine inoltrate al Consiglio di Istituto.

25 INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

25.1 Finalità e obiettivi

In tutto il mondo, e specie nei paesi sviluppati, si riconosce che il fattore più caratteristico della democrazia e della qualità della vita è l'istruzione e la sua conseguente diffusione di massa.

In una situazione di questo tipo, la scuola attraverso i suoi ordinamenti, i contenuti programmatici, la didattica, la valutazione, l'organizzazione del lavoro e le risorse finanziarie e umane dovrebbe perseguire l'obiettivo di condurre la popolazione a livelli di conoscenza e capacità adeguati.

In quest'ottica, l'attenzione maggiore deve essere focalizzata sui soggetti più deboli che non sono in grado di fruire dell'offerta formativa come gli altri e che, spesso, sono i protagonisti involontari del fenomeno della dispersione scolastica che porta inevitabilmente all'emarginazione sociale.

L'integrazione degli alunni diversamente abili nel nostro Istituto ha lo scopo di fornire uno spazio formativo mediante progetti educativi individualizzati, un sostegno opportuno ed una programmazione degli interventi calibrata sui ritmi di apprendimento individuali.

Ogni progetto perseguirà, secondo i bisogni e le reali capacità dei singoli alunni, i seguenti OBIETTIVI:

- *0 Consolidamento e/o miglioramento dei livelli di apprendimento raggiunti;
- *1 Attività di socializzazione e attiva partecipazione che faciliti l'instaurazione di buoni rapporti con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti, finalizzata al miglioramento dell'asse relazionale;
- *2 Prosecuzione, ove possibile, dell'esperienza scolastica verso il conseguimento del diploma di maturità o in vista di futuri orientamenti.

25.2 Organi coinvolti nel progetto

COMMISSIONE H:

Presieduta dal Capo di Istituto o da un suo delegato, è composta da docenti di sostegno, da assistenti educatori, dai docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti i ragazzi diversamente abili, da tutti i docenti interessati.

Obiettivi della Commissione:

- Predisporre la Programmazione Generale dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili nell'Istituto;
- Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per attuare in modo proficuo l'integrazione;
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie di base comuni.

Compiti della Commissione:

- a) Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto.
- b) Collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni.
- c) Individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
- d) Analizzare le risorse del territorio in vista dell'orientamento in collaborazione con le altre Agenzie, con le Cooperative Sociali, con il C.F.P.H., con le Amministrazioni Comunali.
- e) Verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto.
- f) Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.

CONSIGLI DI CLASSE:

Composti dai docenti della classe, dal docente di sostegno, dall'assistente educatore, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Compiti del Consiglio di Classe:

- Prendere visione della documentazione riguardante l'alunno iscritto e stabilire un periodo di osservazione dei comportamenti dell'alunno, da parte di ogni docente componente il Consiglio di Classe, con l'utilizzo di griglie per la valutazione del deficit (settembre).
- Esaminare i risultati dei test d'ingresso, opportunamente predisposti, e dell'osservazione condotta (primo consiglio di classe tecnico).
- Collaborare alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione (entro novembre).
- Verificare periodicamente il processo di inserimento riservandosi eventuali modifiche sia dell'orario scolastico sia della programmazione, in relazione all'evoluzione di tale processo e dell'apprendimento.

25.3 Tabella riassuntiva delle attività del coordinatore del progetto

<u>ATTIVITA'</u>	<u>PERIODO</u>
• Accoglienza nuove iscrizioni	gennaio
• Accoglienza nuovi alunni	settembre
• Accompagnamento alle famiglie	intero anno scolastico
• Consulenza nell'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento	inizio anno scolastico
• Continuità con le Scuole Medie	gennaio/giugno
• Coordinamento delle figure educative coinvolte nel processo di integrazione	intero anno scolastico
• Guida alla compilazione delle schede di osservazione	inizio anno scolastico
• Guida alla formulazione del P.D.F. e del PEI.	ottobre/novembre
• Formulazione dell'orario dei docenti di sostegno	intero anno scolastico
• Incontri con docenti scuole medie di provenienza	gennaio/giugno
• Incontri con genitori dei nuovi iscritti	febbraio/maggio
• Incontri con operatori sanitari per gli aggiornamenti dei profili funzionali	intero anno scolastico
• Orientamento	intero anno scolastico
• Partecipazione ai Consigli di classe iniziali	inizio anno scolastico
• Passaggio di informazioni ai C. di C. interessati all'inserimento	inizio anno scolastico
• Predisposizione di Convenzioni per i Progetti di Stage	febbraio/maggio
• Prevenzione del disagio e dello svantaggio	intero anno scolastico
• Promozione di iniziative atte alla sensibilizzazione alla relazione con l'handicap	intero anno scolastico
• Raccolta dati per la composizione del fascicolo personale degli alunni	inizio anno scolastico

- Raccordo con Enti Locali e componente sanitaria intero anno scolastico
- Raccordo con il Centro Servizi Amministrativi provinciale intero anno scolastico
- Raccordo/confronto con i referenti degli altri Istituti intero anno scolastico
- Sussidio alla presidenza nell'assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno inizio anno scolastico
- Tirocini orientativi gennaio/marzo

25.4 **Ruolo dell'insegnante di sostegno**

L'insegnante di sostegno, così come citato nella C.M. 199/79, opera:

- nelle classi comuni in cui sono inseriti soggetti in situazione di handicap;
- in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe in ogni momento della vita della classe;
- con interventi individualizzati in classe;
- con interventi individuali, anche fuori della classe, per lo sviluppo dell'autonomia e in momenti che richiedano attenzione e concentrazione difficili da ottenere in una situazione con numerose presenze;
- in funzione di coordinamento degli interventi messi in atto da tutti gli insegnanti della classe, salvaguardando le competenze del capo di istituto, dei coordinatori di classe, del coordinatore del settore;

Compiti del docente di sostegno:

- collabora con i docenti della classe alla definizione degli obiettivi disciplinari da far conseguire all'alunno;
- predispone, in collaborazione con i docenti delle varie discipline, i PEDI (programmi educativo – didattici individualizzati) e si incarica di stendere materialmente il PEI (progetto educativo individualizzato) entro le scadenze previste, puntualizzando le modalità di elaborazione, somministrazione e valutazione delle verifiche;
- consegna una copia del PEI al docente coordinatore di area;
- in caso di progetto individualizzato, compila la scheda di valutazione dell'attività di laboratorio- stage svolto all'interno dell'istituto;
- alla fine del 1° e del 2° quadrimestre compila la *scheda di valutazione* che accompagna la pagella in caso di progetto individualizzato;
- al termine dell'anno scolastico stende una relazione finale esplicitando l'intervento attuato, i criteri adottati dal consiglio di classe nella valutazione del processo educativo, i risultati raggiunti in relazione a quanto programmato, eventuali suggerimenti sulla prosecuzione del lavoro per l'anno scolastico successivo.

25.5 **Ruolo dell'assistente educatore**

Secondo il protocollo d'intesa fra i soggetti istituzionali e le cooperative sociali, l'assistente educatore:

- opera affinché il soggetto disabile usufruisca di quelle competenze minime che gli permettano la maggior autonomia possibile all'interno del gruppo classe, della famiglia e di tutti gli altri gruppi;

- costruisce percorsi di integrazione del soggetto disabile con il suo territorio di appartenenza, sfruttando le risorse proprie del territorio e iniziative e/o laboratori attivati da Comuni, parrocchie, oratori, cooperative sociali, etc;
- collabora con la famiglia, la neuropsichiatria infantile, la comunità montana, sodalitas e con la scuola per la stesura e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI (che dovrà contenere anche le attività svolte sul territorio, autonomamente, dall'assistente educatore);
- interviene, previo accordo con la famiglia, al domicilio del soggetto disabile per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e in caso di assenza dello stesso dalla scuola, per motivi di malattia o altri, legati alla sospensione dell'attività scolastica (sciopero, eventi naturali, etc)..

25.6 Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo determinante nella vita dell'alunno disabile. Ha il diritto/dovere di:

- esprimere le proprie aspettative;
- socializzarle ai docenti che prenderanno in carico il proprio figlio;
- partecipare alla costruzione del progetto per meglio dividerlo;
- verificarlo per gli opportuni interventi;
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti;

25.7 Percorsi educativi per gli alunni diversamente abili

PERCORSO DI TIPO A

Gli alunni in situazione di handicap *fisico o psichico, senza gravi compromissioni a livello cognitivo*, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe, affiancati da un docente di sostegno, con metodologia individualizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. Avranno la possibilità di *conseguire titoli di studio aventi valore legale*.

PERCORSO DI TIPO B

Gli alunni in situazione di handicap *fisico o psichico, con compromissioni a livello cognitivo*, potranno seguire varie tipologie di percorso, secondo i singoli casi, anche in collaborazione con altre strutture o Enti del territorio, con inserimento nelle classi di tutti gli indirizzi.

OBIETTIVI: MANTENIMENTO DELLE ABILITA' SCOLASTICHE E SOCIALI

- sviluppo delle abilità sociali;
- sviluppo delle abilità operative;
- messa a punto delle ipotesi di orientamento (lavoro, ulteriore formazione, ecc.);

MODALITA': PREDEFINIZIONE delle linee generali del PEI con la S.M.

- individuazione delle aree del curriculum della S.M. utili;
- definizione dei tempi e modi della frequenza;
- individuazione e costruzione di spazi;
- reperimento di strumenti e risorse;
- organizzazione di tirocini di orientamento;

STRUMENTI: classe, aula sostegno, laboratori, sala stampa, biblioteca, segreteria, centralino, ecc.

CONDIZIONI: consenso della famiglia.

25.8 Possibili tipologie di percorso mirato

- I periodo (1 anno scolastico) – accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli di apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore; potenziamento degli stessi.
N.B. L'alunno viene ammesso alla classe successiva per il proseguimento del suo progetto individualizzato seguendo il gruppo classe di appartenenza. (O.M. 128/99)

- II periodo (1 o 2 anni scolastici) – consolidamento delle abilità acquisite con attivazione di progetto individualizzato finalizzato al raggiungimento di competenze minime per un eventuale inserimento lavorativo o occupazionale. Segnalazione alle agenzie per l’inserimento lavorativo.
- III periodo (1 o 2 anni scolastici)
 - mantenimento delle abilità acquisite ed attivazione di STAGE lavorativo presso Aziende o Cooperative del territorio. Rilascio di Attestato di Crediti Formativi con indicazione delle competenze possedute;
 - mantenimento delle abilità e dei livelli raggiunti per l’acquisizione di competenze di base per il futuro inserimento nella Formazione Professionale. Progetto di orientamento presso il CFP o CFPH con possibile attivazione di progetto misto.

25.9 Programmazione differenziata

Nel momento in cui il C.d.C. prende atto del fatto che l’alunno non è in grado di raggiungere obiettivi complessivamente equivalenti e/o equipollenti a quelli della classe, si progetta un percorso scolastico differenziato funzionale all’allievo e, dove è possibile, ad un eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Nel caso di un soggetto che abbia le potenzialità per un inserimento lavorativo, e non solo, è opportuno capitalizzare al massimo i risultati raggiungibili dal progetto (*passare dal sapere al saper fare in situazione*).

Da ciò deriva l’esigenza di programmare centrando l’attenzione non su contenuti disciplinari e materie, aggregati per profili professionali, ma sulle competenze del soggetto (cosa sa fare), articolate in :

- ◆ Competenze di base (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare, ecc.).
- ◆ Competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi con gli altri, affrontare).
- ◆ Competenze tecnico-professionali (conoscenze specifiche, conoscenze procedurali).

25.10 Percorso Scuola-Azienda (alternanza scuola – lavoro)

Lo stage formativo è un momento di formazione e approfondimento previsto dall’art.15 della L.845//1978 (“Legge quadro per la formazione professionale”). Si svolge in ambiente lavorativo senza finalità di produzione e rappresenta la forma prevalente di raccordo e di integrazione fra scuola e mondo del lavoro.

25.11 Lo stage e la formazione professionale

È la forma principale di raccordo tra Scuola e Impresa; rappresenta un’esperienza il cui fine è inserire nel processo istituzionale formativo degli elementi di conoscenza e di esperienza del lavoro tramite una partecipazione diretta.

Attraverso lo stage l’alunno si trova ad operare non più in termini di apprendimento adattivo ma in termini di apprendimento generativo.

Considerata attentamente la tipologia di handicap, si elaborerà un progetto formativo con il docente di sostegno che seguirà l’allievo sul luogo dell’esperienza. Nei limiti del possibile si predisporrà un piccolo gruppo di compagni da inserire nella medesima azienda, in modo da rendere l’esperienza didattica proficua non solo all’alunno in difficoltà.

Al termine del percorso stabilito per ogni allievo, con il conseguimento della Maturità o dell’Attestato di frequenza, si potranno attivare tirocini esterni alla scuola organizzati dalla Formazione Professionale con possibilità di accompagnamento al lavoro fino al raggiungimento dell’autonomia.

Stage all’interno dell’Istituto:

Per gli allievi che seguono un Progetto individualizzato, potranno essere attivati laboratori interni all’istituto in sostituzione totale o parziale delle discipline considerate non propedeutiche al successivo percorso scolastico o lavorativo. Allo scopo sono stati già individuati i “punti lavoro”

riconducibili a: sala stampa, biblioteca, centralino, laboratorio di manipolazione, laboratorio di espressività, alfabetizzazione informatica, laboratorio di psicomotricità. L'attività di stage sarà oggetto di valutazione all'interno del consiglio di classe.

FINALITA' Offrire:

1. alla famiglia la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza della situazione e delle proprie aspettative
2. all'alunno la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso il confronto con una realtà lavorativa e di accrescere il grado di motivazione migliorando l'autostima

Nel corso dell'esperienza svolta nei laboratori dell'Istituto saranno compilate delle schede di rilevazione dei comportamenti, della descrizione del compito e della tenuta complessiva dell'allievo sia dal docente di sostegno che l'accompagnerà, sia dal *tutor*: ciò permetterà la predisposizione di un ATTESTATO da presentare al Consiglio di classe per la valutazione complessiva dello stage ai fini didattici.

FORMAZIONE

Costituzione di un gruppo di studio/azione tra gli insegnanti di sostegno che, con metodologia studio dei casi, si incontrano periodicamente e esaminano le esperienze dei diversi docenti coinvolti nel sostegno.

FINALITA'

Promuovere la formazione per la conoscenza dei problemi e delle procedure per l'integrazione degli alunni diversamente abili, come requisito essenziale non solo per il docente di sostegno ma anche per gli altri docenti che operano nella Scuola.

Obiettivi:

- conoscere la didattica individualizzata,
- saper predisporre una programmazione differenziata,
- diventare punto di riferimento per il Consiglio di classe,
- saper promuovere nella classe di riferimento iniziative di collaborazione tra gli allievi.